



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

**PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA
E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI
COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA.**

art. 1, comma n. 974 Legge 208 del 28/12/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) e del DPCM del 25 maggio 2016

INTERVENTO 6.1

**“Riqualificazione Via dei Girasoli ... e
Sistemazione percorsi Pedonale Ovest, lotti 1,2,3,4”**

LOTTO 1

(riqualificazione tratto centrale della pedonale mediante demolizione portico)

PROGETTO ESECUTIVO

IL SINDACO

Guido CASTELLI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Paolo LECCESI

PROGETTISTI

Arch. Ugo Galanti

RTP (Raggruppamento Temporaneo di Professionisti)

Arch. Salvatore COLLETTI

Ing. Mauro DELLA PENNA

Ing. Alessandro GALANO

Oggetto :

PSC 01 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

data consegna:

SETTEMBRE 2017

scala:

tav:

tav:

adottato:

adottato:

approvato:

approvato:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

Oggetto: Programma Straordinario di Intervento per la Riqualificazione Urbana e la Sicurezza delle Periferie di cui alla legge 28.12.2015 n. 208
Intervento 6.1 "Riqualificazione via dei Girasoli e della viabilità strada Salaria inferiore attraverso la realizzazione di un parco lineare e la riorganizzazione delle corsie di marcia e Sistemazione percorsi Pedonale Ovest -LOTTO 1 (riqualificazione tratto centrale della pedonale mediante demolizione portico)

0	23/09/2017	PRIMA REVISIONE		
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Committente

Il Responsabile dei Lavori

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del D.Lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

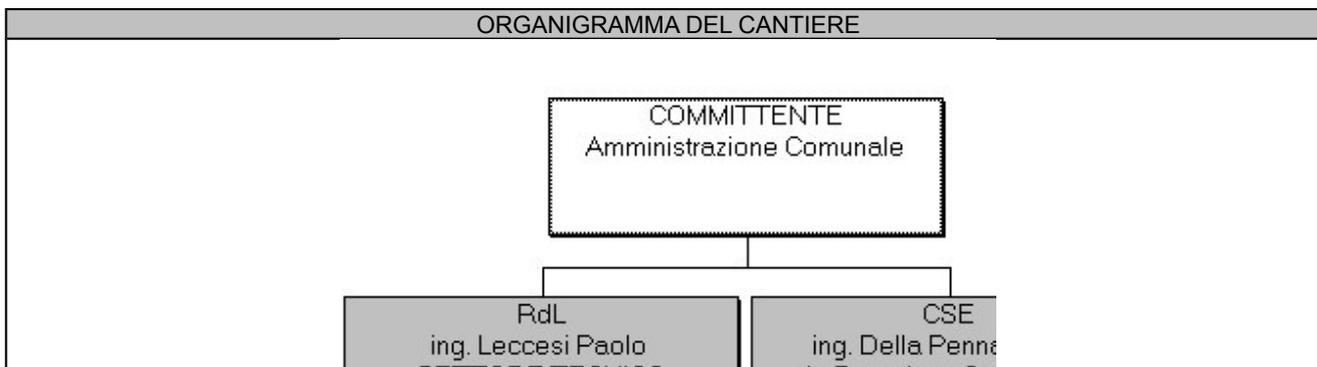
(2.1.2) *

Indirizzo del cantiere	Ascoli Piceno - via dei Girasoli
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	<p>Inquadramento territoriale: trattasi di area semiperiferica-di espansione del territorio comunale di Ascoli Piceno, facilmente raggiungibile da qualsiasi tipo di mezzi attraverso strade bitumate</p> <p>Caratterizzazione geotecnica: Trattandosi di sedime compatto non sono previsti specifici accorgimenti in merito.</p> <p>Contestualizzazione dell'intervento: trattasi di aree notevolmente antropizzate con presenza di infrastruttura da demolire parzialmente per consentire i successivi interventi di riqualificazione urbana</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	<p>Il progetto è stato inserito nel "programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della città di Ascoli Piceno" ed è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con D.P.C.M. del 6 dicembre 2016.</p> <p>L'iniziativa è inserita tra gli interventi della "azione 2.1- miglioramento delle condizioni ambientali e del decoro urbano" in cui sono inclusi progetti destinati alla realizzazione di nuovi spazi pubblici che conetteranno e renderanno accessibili parchi, piazze ed attrezzature esistenti.</p> <p>Il progetto 6.1 si limita all'intervento attuativo del LOTTO 1, avente ad oggetto i lavori per la riqualificazione dell'area retrostante centro servizi in via dei Girasoli, mediante la demolizione del portico costituente la cosiddetta 4^a balconata della strada pedonale ubicata sul versante ovest del quartiere Monticelli.</p> <p>Il progetto esecutivo si compone dei seguenti elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none">G 01 Relazione generaleG 02 Quadro economicoG 03 CronoprogrammaG 04 Computo metrico estimativoG 05 Elenco prezzi unitariG 06 Analisi prezziG 07 Quadro di incidenza degli oneri della sicurezza interniG 08 Quadro di incidenza della manodoperaG 09 Capitolato Speciale d'Appalto - Parte normativa (Schema di contratto)G 10 Capitolato Speciale d'Appalto - Parte tecnicaG 11 Dossier opere migliorativeG 12 Criteri di valutazione opere migliorativa <p>PROGETTO ARCHITETTONICO</p> <ul style="list-style-type: none">A 01 Inquadramento e localizzazione area d'interventoA 02 Pianta, prospetti e sezioni dello stato di fattoA 03 Pianta, prospetti e sezioni di progettoA 04 Particolari costruttivi <p>PROGETTO STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none">S 01 Relazione di calcolo - listato di verificaS 02 Relazione geotecnica e sulle fondazioniS 03 Relazione sui materialiS 04 Piano di ManutenzioneS 05 Carpenterie di Fondazione e di Piano - Stato di fatto e di progettoS 06 Sezioni - Armatura elementi ed interventi integrativi - Particolari costruttivi

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	Committente: Amministrazione Comunale Responsabile dei lavori: ing. Leccesi Paolo SETTORE TECNICO PROGETTAZIONE E GESTIONE OO.PP. +393315798895 Coordinatore per la progettazione: ing. Della Penna Mauro via Benedetto Croce n. 102 65126 PESCARA 3282829577 - e-mail:info@structure.it Coordinatore per l'esecuzione: ing. Della Penna Mauro via Benedetto Croce n. 102 65126 PESCARA 3282829577 - e-mail:info@structure.it
---	---

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
*(2.1.2 b) **
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Imprese	da individuarsi a seguito di procedura concorsuale
----------------	--



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA				
FALDE	La presenza di falde superficiali, con la relativa quota presunta, è indicata in progetto. Prima dell'inizio di operazioni di scavo a profondità prossima alla falda, sono attuate le misure protettive.	In presenza di scavi che dovessero interferire con la falda dovranno essere predisposte le idrovore e i mezzi per lo smaltimento delle acque.	In presenza di acqua negli scavi queste dovranno essere allontanate utilizzando idrovore. Le pareti dello scavo dovranno essere opportunamente sistemate in modo da evitare franamenti. Non dovranno essere utilizzati inquinanti che possano contaminare la falda.	Le imprese iniziano le operazioni all'interno dello scavo solo dopo che sono approntate le misure protettive e preventive.
ALBERI	Eventuali posizione degli alberi le cui dimensioni possono presentare pericolo è indicata nella planimetria di cantiere. Prima dell'installazione del cantiere dovrà essere verificata l'eventuale interferenza con gru, ponteggi o vie di circolazione. Le verifiche sulle scariche atmosferiche, se il caso, dovranno tener conto della presenza degli alberi.	Verificare la presenza di alberi, posizionare gru e autogrù in modo da non interferire con la chioma.	I mezzi di sollevamento quali gru ed autogrù dovranno operare ad una distanza tale da evitare interferenze con gli alberi presenti.	Nel posizionamento dei mezzi di sollevamento verificare l'interferenza con gli alberi presenti.
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Nel layout di cantiere sono rappresentati gli elementi interferenti quali alberi, linee elettriche aeree, canalizzazioni interrato e simili. Eventuale opere provvisorie di protezione dei manufatti interferenti sono rappresentate nel layout di cantiere.	Prima dell'installazione del cantiere viene verificata in loco la presenza di manufatti interferenti,	I sistemi di movimentazione dei carichi dovranno essere installati secondo le indicazioni del layout di cantiere. I bracci rotanti di tali sistemi dovranno disporre di arresti di sicurezza.	
INFRASTRUTTURE: STRADE	Il tracciato di strade pubbliche e/o private è rappresentato nel layout di	Durante l'installazione del cantiere il personale preposto dovrà	E' predisposta la segnaletica per la regolamentazione del traffico	

	cantiere. La disposizione delle attrezzature e degli apprestamenti del cantiere è eseguita in modo da ridurre al minimo l'intralcio al traffico veicolare e pedonale.	regolamentare il traffico veicolare. La zona di lavoro dovrà essere delimitata, perimetrata e segnalata secondo il codice della strada. La sede stradale è mantenuta pulita da detriti che possono essere proiettati dal traffico veicolare.	veicolare e pedonale. In presenza di traffico veicolare, i lavoratori indossano DPI ad alta visibilità. Le macchine di cantiere sono dotate di girofaro. Gli interventi sul sedime stradale quali buche, scavi e simili, dovranno essere segnalati e perimetrati.	
LINEE AREE	L'area del cantiere non risulta attraversata da una linea elettrica.	La zona di proiezione di eventuali linee elettriche che potrebbero attraversare il cantiere dovranno essere delimitate con tondini in ferro e rete plastificata arancione in modo da impedire l'avvicinamento e in conseguente contatto accidentale dei mezzi meccanici. La zona perimetrata dovrà avere una larghezza totale pari alla larghezza della linea elettrica più 5 metri per parte.	I mezzi meccanici devono essere dotati di messa a terra. Le operazioni sono eseguite a distanza maggiore di 5 m.	
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Nell'area di cantiere è presente linea elettrica interrata a servizio dei corpi illuminanti dell'esistente porticato nonché linea fognaria di captazione e smaltimento delle acque di origine meteorica: entrambi i sottoservizi sono previsti lavori di riqualificazione consistente nello smontaggio parziale e successivo rimontaggio con nuovi componenti, dove non riutilizzabili quanto in precedenza rimosso. Nella zona del cantiere è presente una condotta dell'acquedotto pubblico e pubblica del metano, che però non interferisce con i lavori. Nessuno scavo è previsto eseguito in prossimità di essa.	Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa. Il tracciato dovrà preventivamente essere segnalato a terra con picchetti e banderuola bicolore o con altri sistemi equivalenti.	L'area di lavoro è attraversata da una condotta della pubblica fognatura, la cui dimensione e l'incidentale rottura può provocare crolli, mettendo a rischio l'incolumità dei lavoratori. Nel caso si debbano eseguire lavori di scavo in prossimità della condotta, questi ultimi saranno eseguiti con la dovuta cautela, inizialmente con i mezzi meccanici e in seguito a mano.	
VIABILITÀ	La viabilità interna al cantiere è realizzata in modo da ridurre al minimo le interferenze tra i	I mezzi di trasporto procedono a passo d'uomo.	I macchinari sono dotati di girofaro. I mezzi di trasporto dei fornitori, al primo ingresso, ricevono indicazioni	

	<p>macchinari. Le zone di transito per accedere alle aree di carico e scarico sono periferiche rispetto ai passaggi pedonali dei lavoratori. L'ingresso su strada pubblica è posizionato in modo che sia garantita la massima visibilità.</p>		<p>da personale preposto in merito alla dislocazione delle aree di carico e scarico.</p>	
ALTRI CANTIERI	<p>Allo stato non sono previsti altri cantieri che possano interferire con i lavori progettati Nel caso ricorresse la casistica gli spazi di manovra delle attrezzature dovranno essere scelte in modo da evitare interferenze con le attrezzature presenti nel cantiere adiacenti. La viabilità di cantiere dovrà essere realizzata in modo da evitare comunanze di uscite e di zone di manovra.</p>			
ALTRO	<p>Le demolizioni vengono eseguite seguendo le procedure previste dall'apposito piano di demolizione.</p> <p>In fase progettuale è stata valutata la stabilità del terreno e l'angolo di natural declivio del medesimo.</p> <p>Non è prevista alcuna fase di bonifica preventiva da ordigni bellici.</p> <p>Trattandosi di sedime pressochè pianeggiante non sono previsti specifici accorgimenti in merito.</p> <p>Trattandosi di sedime compatto non sono previsti specifici accorgimenti in merito.</p>	<p>In caso di crollo dovrà essere verificata la presenza di persone sotto le macerie e se il riscontro è positivo dovrà essere attivata la procedura di emergenza che comprende l'immediata verifica a vista della persistenza di pericoli di crollo e l'attivazione del soccorso esterno ed interno. Contemporaneamente dovrà essere richiesto, dal capo cantiere, l'intervento dei vigili del fuoco e del pronto soccorso. In presenza di smottamenti dovrà essere verificata l'eventuale presenza di persone sotto la frana e in caso di riscontro positivo vengono avviate le operazioni di soccorso interno ed esterno e contemporaneamente dovranno essere iniziati i lavori di messa in sicurezza della frana. Il soccorso interno dovrà individuare la posizione dell'infortunato e iniziare le operazioni di scavo manuale. Rintracciato l'infortunato</p>	<p>In presenza di crollo repentino della struttura o in presenza di pericolo imminente di crollo, le maestranze dovranno abbandonare la zona utilizzando le vie di fuga preventivamente individuate. Eventuale scavo a profondità superiore a m. 1,50 dovrà essere provvisto di cassetture o sistemato secondo l'angolo di normal declivio. In presenza di franamento dello scavo o di pericolo di franamento i lavoratori dovranno abbandonare lo scavo utilizzando le vie di esodo preventivamente definite. Alle maestranze dovranno essere forniti idonei indumenti in relazione alla temperatura esterna.</p>	<p>I lavoratori potranno accedere allo scavo solo dopo che saranno completate le operazioni di messa in sicurezza.</p>

		<p>dovranno essere verificati eventuali principi di asfissia. In caso di riscontro positivo dovrà essere attivata la procedura di respirazione artificiale da parte di persona informata di tale tecnica.</p> <p>In presenza di forte vento il personale dovrà abbandonare le strutture e gli apprestamenti che potrebbero intempestivamente crollare (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili).</p> <p>In caso di pioggia le lavorazioni all'aperto devono essere sospese. Prima della ripresa dei lavori, in presenza di scavi o comunque di pareti che presentino pericolo di crollo, ne dovrà essere verificata la loro stabilità.</p> <p>Se nel cantiere è stata installata una gru, in caso in cui essa non possa essere abbassata, l'addetto dovrà sbloccare la rotazione in modo che la gru possa girare e posizionare il braccio lungo la direzione del vento riducendo così la resistenza.</p> <p>In presenza di perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco, le maestranze dovranno abbandonare i posti di lavoro su strutture metalliche.</p>		
RUMORE	<p>Dovranno esse utilizzate attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che dovranno emettere il minor rumore possibile.</p> <p>Ove previsto, dovrà essere limitato il rumore trasmesso per via aerea, mediante l'uso di schermature,</p>	<p>La valutazione del rumore dovrà essere eseguita a cura del datore di lavoro e i risultati sono riportati nel DVR.</p> <p>I lavoratori la cui esposizione eccede i valori superiori d'azione dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p>	<p>I lavoratori dovranno utilizzare i DPI nell'uso di attrezzature che emettono rumore.</p> <p>Nei lavori particolarmente rumorosi dovrà essere limitata la durata l'intensità dell'esposizione con l'adozione di orari di lavoro appropriati e con sufficienti periodi</p>	<p>Per i lavoratori di tutte le imprese, nonché per i lavoratori autonomi esposti a rumore indiretto, si dovranno attuare le stesse misure di prevenzione previste per i lavoratori che eseguono le lavorazioni dove sono presenti le sorgenti rumorose.</p>

	involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti;		di riposo. Dovrà essere previsto, quando possibile, lo spostamento delle lavorazioni rumorose in campo aperto. I lavoratori devono formati ed informati sulla nocività del rumore, sull'esposizione indiretta e sulle procedure alternative meno rumorose.	
POLVERI	Le lavorazioni che possono generare notevole emissione di polveri dovranno essere eseguite evitando la sovrapposizione temporale con altre lavorazioni.	I locali con presenza di polveri dovranno essere mantenuti aerati. Nei lavori di demolizione le macerie dovranno essere irrorate.	Le attrezzature di taglio che emettono polveri dovranno essere dotate di sistemi per il loro abbattimento (filtri, sistemi aspiranti). I lavoratori dovranno indossare mascherine antipolvere. Il carico su autocarro da quote elevate dovrà essere eseguito mediante apposite canalizzazioni	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Le zone di passaggio o di lavoro sottostanti a piani di lavori elevati, dovranno essere delimitate e protette con mantovana o tettoie.	Durante le fasi di elevazione di materiali in quota, verrà fatto divieto di transito nel raggio di manovra del braccio elevatore.	Le maestranze dovranno indossare elmetto di protezione. Gli attrezzi dovranno essere tenuti in apposita tasca legata alla vita.	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>La conformazione dell'area del cantiere non permette la realizzazione di un cancello ad esclusivo uso dei pedoni, questi ultimi pertanto utilizzeranno per il transito il cancello utilizzato per l'accesso/uscita mezzi</p> <p>Al fine di evitare interferenze con i mezzi meccanici, questi ultimi fermeranno la loro corsa prima di transitare per il cancello e si dovranno accertare che non transitino pedoni. In ogni caso i pedoni avranno diritto di precedenza sui mezzi meccanici. Gli autisti dovranno essere resi edotti sulle norme sopra indicate.</p> <p>La zona con pericolo di emissione di polveri dovrà essere delimitata con pali in legno o tondini in ferro e recinzione in plastica.</p> <p>All'ingresso del cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante il divieto di accesso ai non addetti ai lavori - cartello con divieto di avvicinarsi ai mezzi d'opera - cartelli indicanti l'uso dei dispositivi di protezione (casco, tute ecc.) <p>Sull'accesso carraio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di pericolo generico con l'indicazione di procedere adagio - cartello indicante la velocità massima in cantiere di 15 km/h - cartello dei carichi sospesi (da 	<p>Durante le fasi di manovra dei mezzi verrà inibito il transito alle persone.</p> <p>L'accesso alla zona sarà effettuata sotto la sorveglianza del personale preposto.</p> <p>La segnaletica dovrà essere messa in opera prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>	<p>La larghezza del cancello, in relazione ai mezzi in transito, dovrà essere tale da consentire un franco di 70 cm per parte. La recinzione sarà dotata di cancello chiudibile con lucchetto.</p> <p>Appositi cartelli segneranno il pericolo.</p>	<p>La segnaletica dovrà essere mantenuta efficiente e visibile a cura dell'impresa affidataria.</p>

	<p>posizionarsi inoltre in vicinanza della gru, dei montacarichi ecc.)</p> <p>Sui mezzi di trasporto: - cartello di divieto di trasporto di persone</p> <p>Dove esiste uno specifico rischio: - cartello di divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i luoghi in cui può esservi pericolo di incendio ed esplosione - cartello di divieto di eseguire pulizia, riparazioni e lubrificazioni su organi in movimento - cartello di divieto di avvicinarsi alle macchine utensili con vestiti svolazzanti - cartello di divieto di rimozione delle protezioni delle macchine e utensili</p> <p>Dove è possibile accedere agli impianti elettrici: - cartello indicante la tensione in esercizio - cartello indicante la presenza di cavi elettrici - cartello indicante la presenza di cavi elettrici aerei</p> <p>Presso gli apparecchi di sollevamento: - cartello indicante la portata massima dell'apparecchio - cartello indicante le norme di sicurezza per gli imbragatori - cartello indicante il codice di segnalazione per la manovra della gru</p> <p>Presso i ponteggi: - cartello indicante il pericolo di caduta dall'alto - cartello indicante il divieto di gettare materiali dai ponteggi - cartello indicante il divieto di salire</p>			
--	--	--	--	--

	<p>o scendere dai ponteggi senza l'utilizzo delle apposite scale</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante il divieto di utilizzo di scale in cattivo stato di conservazione - luci rosse e con dispositivi rifrangenti aventi superficie minima di 50 mq <p>Presso scavi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di divieto di accedere o sostare vicino agli scavi - cartello di divieto di depositare materiali sui cigli <p>Presso le strutture igienico assistenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante la potabilità o meno dell'acqua - cartello indicante la cassetta del pronto soccorso - cartello riportante le norme di igiene da seguire <p>Presso i mezzi antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante la posizione di estintori - cartello indicante le norme di comportamento in caso di incendio 			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	<p>Nel cantiere è prevista l'installazione un box prefabbricato adibito a refettorio.</p> <p>Il refettorio dovrà essere dotato di tavoli, sedie, attrezzatura elettrica per il riscaldamento delle vivande e attrezzatura per la conservazione delle stesse.</p> <p>L'aerazione del locale dovrà essere assicurata da finestrate vetrate apribili.</p> <p>Il locale è previsto coibentato e dotato di impianto di riscaldamento e di illuminazione.</p> <p>Il layout di cantiere individua la zona di installazione, lontano dalle zone con pericolo di caduta di materiali dall'alto e di franamento, lontano</p>	<p>E' fatto divieto di fumare all'interno dei locali. Periodicamente dovranno essere verificate le date di scadenza dei medicinali.</p>	<p>Qualora i lavoratori svolgano attività insudicanti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori, sostanze untuose od incrostanti, venefiche, corrosive od infettanti, gli armadi per gli indumenti da lavoro devono separati da quelli per gli indumenti privati.</p>	<p>La gestione dei refettori è a carico dell'impresa affidataria che provvede alla pulizia e all'igiene.</p> <p>La gestione dei servizi igienici è a carico dell'impresa affidataria che provvede alla pulizia e all'igiene.</p> <p>La gestione dello spogliatoio è a carico dell'impresa affidataria che provvede alla pulizia e all'igiene.</p> <p>I medicinali presenti nella cassetta sono verificati dall'impresa affidataria.</p>

	<p>dalle zone di transito e di manovra degli automezzi.</p> <p>Nel cantiere è prevista l'installazione di un servizio igienico a funzionamento chimico con additivo chimico antifermentativo antiodore, con pozzetto liquami a caduta diretta privo di meccanismi idraulici con capacità di circa 180 lt. / usi 250 - 300.</p> <p>Il servizio sarà dotato di sapone liquido e salviette di carta monouso. L'areazione dovrà essere garantita da finestratura apribile.</p> <p>Nel cantiere è prevista l'installazione di un box prefabbricato ad uso spogliatoio, coibentato e dotato di impianto di illuminazione.</p> <p>Lo spogliatoio dovranno essere arredato con attaccapanni, sedie e armadietti chiudibili a chiave.</p> <p>L'appaltatore dovrà mettere a disposizione delle maestranze in posizione fissa, ben visibile e segnalata, un cassetta di medicazione il cui contenuto è indicato dalla legge.</p> <p>Devono almeno essere presenti i seguenti medicinali: siringhe monouso da 50 ml, garze sterili, lacci emostatici, bende, cerotti vari in carta, cerotti vari bendati, guanti monouso in lattice, guanti sterili, ghiaccio istantaneo, rete elastica contenitiva, forbice, acqua ossigenata, disinfettante.</p> <p>E' utile che sia anche presente il seguente materiale: coperta di lana o coperta termica, termometro, pinza, spugnette detergenti, mascherina per respirazione artificiale, fisiologica in flaconi da 250-500 ml, crema cortisonica, crema o spray per ustioni.</p> <p>L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori dovrà designare un soggetto,</p>			
--	--	--	--	--

	opportunamente formato, avente il compito di prestare il primo soccorso all'infortunato.			
VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE	In considerazione del fatto che il cantiere occupa parte della zona pubblica utilizzata anche dai pedoni, questi ultimi vengono deviati sul lato opposto del porticato. Apposite barriere e cartelli segnalano la deviazione. L'area del cantiere non sarà accessibile ai mezzi meccanici, ovvero eccezionalmente procedendo a passo d'uomo, i quali, durante le operazioni di carico e scarico, stazioneranno sulla via pubblica.	Durante le operazioni di carico e scarico dovrà essere inibito il traffico veicolare e pedonale nel raggio di manovra dell'automezzo.	La fase di manovra dovrà segnalata secondo le prescrizioni del codice della strada, ovvero apposito moviere	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS, E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	{verificare l'illuminazione di emergenza del cantiere} Non essendovi la possibilità di collegamento alla linea elettrica, nel cantiere, per la produzione di energia elettrica, viene installato un gruppo elettrogeno di potenza [indicare la potenza del gruppo]. I quadri elettrici sono conformi alla norma CEI EN 60439-4 (CEI 17-13/4) con grado di protezione minimo IP44. La rispondenza alla norma è verificata tramite l'applicazione sul quadro di una targhetta dove sono leggibili il nome del costruttore e marchio di fabbrica dell'ASC, la natura e il valore nominale della corrente. In cantiere è garantito un livello di illuminamento non inferiore a 30 lux, ottenuta tramite lampade o proiettori alimentati a 220V direttamente dalla rete Non essendo possibile l'approvvigionamento di acqua potabile dall'acquedotto pubblico.	Il disinserimento e il reinserimento dell'interruttore generale è eseguito dal personale preposto previa segnalazione ai lavoratori che utilizzano attrezzature elettriche. Per evitare che il circuito sia rinchiuso intempestivamente durante l'esecuzione dei lavori elettrici o per manutenzione apparecchi ed impianti, gli interruttori generali di quadro saranno del tipo bloccabili in posizione di aperto o alloggiati entro quadri chiudibili a chiave. Alle maestranze verranno forniti bicchieri di carta monouso.	Le linee di alimentazione mobili dovranno avere prestazioni minime costituite da cavi tipo H07RN-F o di tipo equivalente e dovranno essere protette contro i danneggiamenti meccanici. Le prese a spina dovranno essere conformi alla norma CEI EN 60309 (CEI 23-12) e approvate da IMQ, con grado di protezione non inferiore ad IP67 (protette contro l'immersione) ed essere protette da interruttore differenziale. Nel quadro elettrico ogni interruttore potrà proteggere non più di 6 prese. Le prese a spina delle attrezzature di potenza superiore a 1000 W dovranno essere del tipo a inserimento o disinserimento a circuito aperto. Il gruppo elettrogeno dovrà essere dotato di impianto di messa a terra. Il grado di protezione di eventuale impianto di illuminazione dovrà essere pari a IP55.	L'impresa affidataria dovrà verificare l'efficienza dell'impianto prima dell'inizio delle lavorazioni.
IMPIANTI DI TERRA E DI	Nel cantiere la tensione massima	Tutte le masse metalliche, siano	E' fatto divieto alle maestranze di	L'impresa affidataria dovrà verificare

<p>PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<p>sulle masse metalliche non è prevista che superi i 25 V (CEI 64-8/7), considerando massa esterna qualunque parte metallica con resistenza verso terra minore 200 Ohm. Tutte le linee di terra vengono collegate con l'impianto di terra del gruppo elettrogeno. Le baracche metalliche dovranno essere collegate all'impianto qualora presentino una resistenza verso terra inferiore a 200 Ohm. Il numero di dispersori e il loro diametro dovranno essere calcolate e verificate dall'installatore. Dovrà verificata anche la necessità di un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, anche se tale impianto di norma è richiesto per opere provvisorie avente uno sviluppo in altezza di una certa importanza (vedasi anche norma CEI 81-1 1990 e la guida CEI-ISPLES 81/2 1995).</p>	<p>essi macchinari o opere provvisorie (es. ponti), dovranno essere collegate a terra. Nei eventuali ponteggi metallici, qualora necessitano di impianto contro le scariche atmosferiche, la messa a terra verrà realizzata massimo una ogni 25 metri lineari.</p>	<p>collegare a terra gli apparecchi elettrici alimentati a bassissima tensione o alimentati da trasformatore. Durante i temporali le maestranze dovranno abbandonare le zone alte ed esposte del cantiere.</p>	<p>l'efficienza dell'eventuale impianto prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>
<p>DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS</p>	<p>Il RLS accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni; - è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva; - è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente; - è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37; - riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le</p>			

	<p>misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; - riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37; - promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; - formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito; - partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35; - fa proposte in merito alla attività di prevenzione; - avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività; - può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro. 			
<p>DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NONCHÈ LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE</p>	<p>Pronto soccorso: 118 Elisoccorso: 118 Vigili del fuoco: 115 Polizia: 113 Carabinieri: 112 Guardia di Finanza 117 Corpo Forestale dello Stato - Viale Croce, 47 - Tel. 0736 346939 - 0736 346940 - 1-2-3-4. Polizia Municipale Viale M. Federici, 80 Tel. 0736 244674</p>	<p>Caduta dall'alto. In presenza di cadute dall'alto viene immediatamente richiesto l'intervento del pronto soccorso. Nel frattempo l'infortunato non viene spostato né tanto meno viene sollevato in posizione eretta. Al più viene sdraiato in posizione antishock. Tagli agli arti.</p>		

	<p>Prefettura di Ascoli Piceno - Piazza Simonetti, 36 - Tel. 0736 291111 Questura di Ascoli Piceno - Viale Indipendenza - Tel. 0736 355111</p> <p>Guardia Medica Tel. 0736 358111</p> <p>Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale - Via Vidacilio, 14 - Tel. 0736 259651 Zona Ind.le - Campolungo, 61 - Tel. 0736 336352 - 0736 343303 Comitato Locale - Via B. Tucci, 3 - fax: 0736 341233</p> <p>Croce Verde Onlus - Zona Servizi Collettivi - Marino del Tronto - Tel. 0736 255700 - 0736 343204</p> <p>Comune Ascoli Piceno - Piazza Arringo, 7 Centralino Tel. 0736 2981 Fax 0736 298238 URP - Tel. 0736 298910 - 916 - 969</p> <p>Acquedotto (Ciip) - Viale della Repubblica, 24 - Tel. 0736 2721 - Numero Verde 800.216172 Ascoli Servizi Comunali Srl - Via Giusti, 5 - Tel. 0736 263596</p> <p>Ospedale Generale Mazzoni - Via degli Iris, 1 - Tel. 0736 358111</p> <p>Piceno Gas - Via Piceno Aprutina, 114 -Tel. 0736 338502 ENEL - Viale Treviri 192 - Ascoli Piceno - Tel. 06 85691 Sede Centrale Roma Numero Verde 800 900 860 Numero Verde 800 901 050</p> <p>Per i numeri dei coordinatori, committenti e impresa vedasi la sezione dedicata ai soggetti del</p>	<p>In presenza di tagli esterni, la ferita viene pulita e disinfettata utilizzando i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso. La ferita viene tamponata con garze sterili. Viene richiesto l'intervento del medico o, nei casi più gravi, del pronto soccorso.</p> <p>Elettrocuzione. In caso di contatto accidentale con linee elettriche, quando l'infortunato resta a contatto con la tensione ed essa non sia immediatamente disattivabile, è necessario allontanare l'infortunato con un supporto di materiale isolante (tavola di legno, manico di legno ecc.). Se il suolo è bagnato, il soccorritore deve isolarsi da terra utilizzando ad esempio una tavola di legno.</p> <p>Viene verificato che l'infortunato non abbia subito un arresto cardiaco. In caso positivo viene eseguito il massaggio cardiaco da persona informata di tale tecnica. Viene richiesto l'immediato intervento del pronto soccorso.</p> <p>Bruciature o scottature. In caso di ustioni o bruciature richiedere l'intervento del pronto soccorso e nel frattempo rimuovere gli indumenti bruciati, purchè essi non siano attaccati alla pelle. Avvolgere le ustioni con bende e, se disponibili, con appositi oli anticottature, evitando di bucare le bolle. Sdraiare l'infortunato in posizione antishock e coprirlo.</p> <p>Inalazione sostanze chimiche. In caso di contatto o inalazione di sostanze chimiche, viene richiesto l'intervento di un'ambulanza e l'infortunato è condotto nel più</p>		
--	--	---	--	--

	cantiere.	<p>vicino pronto soccorso. Vengono anche reperite le schede tossicologiche del prodotto. Nella fasi di primo soccorso vengono seguite le indicazioni ivi riportate. In caso di ingestione viene evitato di provocare il rigurgito se ciò provoca danni all'apparato respiratorio (bronchite chimica).</p> <p>Radiazioni non ionizzanti (es. ultravioletti da saldatura). Condurre l'infortunato in ambiente fresco ed aerato ed applicare compresse fredde. Viene richiesto l'intervento medico.</p> <p>Colpi di calore. L'infortunato viene disposto in posizione di sicurezza (disteso sul fianco a testa bassa con ginocchio piegato per assicurarne la stabilità) coperto in luogo asciutto e aerato. Viene richiesto l'intervento del pronto soccorso esterno.</p> <p>Il datore di lavoro attiva la sorveglianza sanitaria in relazione al rischio a cui è sottoposto il lavoratore secondo le prescrizioni legislative vigenti.</p> <p>A titolo esplicativo si riportano le principali sorveglianze da attuare.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici. Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatiti).</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti chimici. Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico</p>		
--	-----------	--	--	--

		<p>competente, tutti gli addetti che utilizzano o che possono trovarsi a contatto con agenti chimici tossici considerati tali in base alle indicazioni riportate nella scheda tossicologica.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza rischio da movimentazione manuale dei carichi. Il medico competente stabilisce la periodicità delle visite a cui tutti i lavoratori sono sottoposti.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da radiazioni non ionizzanti. Gli addetti sono sottoposti a visita medica con periodicità semestrale, salvo diversa prescrizione del medico.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio rumore. La sorveglianza sanitaria è attivata per tutti i lavoratori il cui livello di esposizione personale è superiore a 87 dba. Per valori compresi tra 80 e 87 dba è lo stesso lavoratore che può richiedere la visita medica . La periodicità delle visite è stabilita dal medico competente.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da vibrazioni. Tutti i lavoratori sottoposti a questo rischio eseguono la visita medica con frequenza annuale.</p>		
MODALITÀ DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DI MATERIALI	L'accesso è indicato nel layout di cantiere.	I fornitori accedono al cantiere tramite l'ingresso predisposto per l'accesso carraio temporaneo I fornitori che trasportano eventuali sostanze pericolose, prima dell'ingresso del cantiere, attendono la presenze del capo cantiere.		
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Nel layout di cantiere è segnalata la posizione del pannello di controllo	La posizione dell'impianto elettrico sottoterra e in genere degli impianti		

	dell'impianto elettrico, contenente l'interruttore generale e la posizione degli estintori.	di adduzione in prossimità di zone soggette a scavo, la cui rottura può cagionare danno alla salute dei lavoratori, dovrà essere segnalata mediante appositi mezzi visivi.		
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Ai fini dell'ubicazione dei depositi, l'impresa deve considerare opportunamente la viabilità interna ed esterna, le aree lavorative, l'eventuale pericolosità dei materiali ed i problemi di stabilità del terreno. Il layout di cantiere individua la zona da utilizzarsi.	E' fatto divieto alle maestranze di depositarvi materiali di rifiuto.	le maestranze sono formate e informato sul corretto uso dei depositi. I materiali sono accatastati in modo da evitare crolli intempestivi. Quando previsto sono utilizzati bancali di appoggio in modo da ripartire il carico sul terreno.	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	<p>Il layout di cantiere individua la tettoia da utilizzarsi per l'accatastamento dei materiali che devono essere protetti contro le intemperie. L'area è posizionata in modo da non interferire con apprestamenti o con le attrezzature o con passaggi pedonali.</p> <p>Nel cantiere non è possibile localizzare un'area per il deposito temporaneo del materiale di risulta, che pertanto verrà immediatamente portato a discarica.</p> <p>Il layout di cantiere individua la zona da utilizzarsi per l'accatastamento dei ferri da sagomare e/o sagomati.</p>	<p>L'appaltatore potrà rilocalizzare l'area previa preavviso al coordinatore in fase esecutiva. Il materiale è accatastato in modo ordinato e, per i materiali impilati, verranno utilizzati appositi bancali con paletizzazione al suolo. Se si dovessero riscontrare delle problematiche di stoccaggio, i materiali dovranno essere trasportati in cantiere giornalmente o settimanalmente in funzione delle lavorazioni da compiersi.</p> <p>La discarica è atta ad ospitare materiali edili di risulta.</p> <p>L'appaltatore potrà rilocalizzare l'area previa preavviso al coordinatore in fase esecutiva. L'area è posizionata in modo da non interferire con i passaggi veicolari e pedonali</p>	<p>La tettoia è posizionata in modo da non interferire con apprestamenti esistenti o con passaggi pedonali. In materiale verrà accatastato in modo da evitare crolli intempestivi. L'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e della necessità di accedere per l'imbracco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni. Occorre utilizzare adeguate rastrelliere per lo stoccaggio verticale dei materiale (lamiere, lastre o pannelli).</p> <p>I ferri sono accatastati in modo ordinato e comunque in modo tale da evitare inciampi. I tronconi di scarto sono accumulati in apposito spazio in attesa di essere smaltiti. l'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e della necessità di</p>	Le imprese esecutrici utilizzano il deposito secondo le indicazioni dell'impresa affidataria.

			accedere per l'imbraco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni.	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	<p>In cantiere sono tenuti in efficienza due estintori a polvere il cui posizionamento è indicato dal layout del cantiere. La presenza degli estintori è segnalata da appositi cartelli posti in posizione visibile. Di seguito sono elencati le varie classi di agenti estinguenti utilizzabili in relazione al materiale incendiato.</p> <p>Classe A. Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto BUONO, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto MEDIOCRE e CO2 con un effetto SCARSO.</p> <p>Classe B. Incendi di liquidi infiammabili per il cui spegnimento è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.</p> <p>Classe C. Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno acetilene, ecc. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con</p>	La zona circostante agli estintore viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature.	Apposito personale è formato e informato in merito agli interventi in caso di incendio.	

	<p>un effetto MEDIOCRE.</p> <p>Classe D. Incendi di materiali metallici</p> <p>Classe E. Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto INADATTO, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto BUONO.</p>			
ALTRO	<p>{Verificare le norme per l'evacuazione del cantiere}</p> <p>{Verificare la documentazione generale da tenere in cantiere}</p>			

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE: DELIMITAZIONE DI ZONE PERICOLOSE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Infissione di paletti e posa della rete

Attrezzature: Martello manuale; Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCHEGGE E TAGLI NELLA REALIZZAZIONE O NELLO SMONTAGGIO DELLA RECINZIONE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i lavoratori utilizzano appositi guanti	

LAVORAZIONE: IMPIANTO DI TERRA DEL CANTIERE EDILE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scavo a mano per realizzazione dei pozzetti profondità inferiore a 1,5 m; 2. Installazione dei pozzetti e delle puntazze; 3.

Allacciamento della rete all'impianto di terra; 4. Collaudo dell'impianto di terra

Attrezzature: Piccone manuale; Badile; Utensili manuali vari; Utensili manuali per lavori elettrici (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI AGLI ARTI INFERIORI PER CADUTA ENTRO BUCHE O PICCOLI SCAVI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- se incustodite, le buche vengono coperte con assiti e segnalate	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
ELETTROCUZIONE NELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione	

			- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti	
--	--	--	---	--

LAVORAZIONE: INSTALLAZIONE DI BOX PREFABBRICATI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulizia dell'area; 2. Scarico dei box dagli automezzi; 3. Fissaggio del box

Attrezzature: Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro; Autogrù (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: INSTALLAZIONE GRUPPO ELETTROGENO DA CANTIERE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Installazione gruppo elettrogeno; 2. Collegamento gruppo elettrogeno

Attrezzature: Utensili manuali per lavori elettrici (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Gruppo elettrogeno a motore; Autogrù (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NEL COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti	

LAVORAZIONE: INSTALLAZIONE PARAPETTI PROVVISORI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Fissaggio dei piantoni; 2. Posa dei mancorrenti

Attrezzature: Trapano elettrico; Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Piattaforma aerea su autocarro; Autogrù (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI E ATTREZZI DALL'ALTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori - le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi	

LAVORAZIONE: INSTALLAZIONE SERVIZI IGIENICI PREFABBRICATI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulitura e regolarizzazione dell'area; 2. Posa dei servizi prefabbricati; 3. Allacciamento all'impianto fognario del cantiere; 4. Allacciamento alla rete idrica del cantiere
 Attrezzature: Badile; Martello manuale; Saldatrice per polietilene (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Macchinari: Autocarro; Escavatore; Autogrù (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON MICRORGANISMI DANNOSI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi - le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)	

LAVORAZIONE: PREDISPOSIZIONE ZONE DI DEPOSITO SCOPERTE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulitura dell'area occupata dal deposito; 2. Delimitazione dell'area occupata dal deposito
 Attrezzature: Badile; Martello manuale; Sega circolare a disco o a nastro (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Macchinari: Autocarro; Escavatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia - le maestranze indossano elmetto di protezione	

LAVORAZIONE: RIMOZIONE DELLA RECINZIONE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Rimozione della recinzione
 Attrezzature: Utensili manuali vari; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Macchinari: Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI, ABRASIONI E LACERAZIONI NELL'INSTALLAZIONE-RIMOZIONE DEL CANTIERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

LAVORAZIONE: RIMOZIONE DI BOX PREFABBRICATI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Eliminazione fissaggi; 2. Carico su autocarro
 Attrezzature: Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Macchinari: Autogrù (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI, ABRASIONI E LACERAZIONI	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

NELL'INSTALLAZIONE-RIMOZIONE DEL CANTIERE Indice di rischio: Basso	progettuale ed organizzative	le rispettive schede		
---	------------------------------	----------------------	--	--

LAVORAZIONE: SMONTAGGIO PARAPETTI PROVVISORI				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Smontaggio dei piantoni; 2. Smontaggio dei mancorrenti Attrezzature: Trapano elettrico; Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Piattaforma aerea su autocarro; Autogrù (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI E ATTREZZI DALL'ALTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori - le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi	

LAVORAZIONE: RECINZIONE A PANNELLI MOBILI CIECHI IN LAMIERA ZINCATA				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei pali e dei basamenti; 2. Posa dei pannelli in lamiera Attrezzature: Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro con braccio sollevatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE CON MEZZI MECCANICI DI PARTE O INTERO FABBRICATO				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione della struttura e trasporto alla discarica Macchinari: Autocarro; Escavatore; Miniscavatore con pinza o dispositivo per spostamento lastre; Pala meccanica; Piattaforma aerea su autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO IMPROVVISO DELLE STRUTTURE IN DEMOLIZIONE CON MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i lavori procederanno dall'alto verso il basso - la demolizione per ribaltamento è eseguita solo per muri di altezza limitata (minore di 5 m) - le macchine operatrici sono	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino alla demolizione

			provviste di cabina - la zona oggetto della demolizione viene delimitata per impedirne l'accesso ai non addetti - In presenza di fabbricati contigui, viene verificata la stabilità dei fabbricati contigui e vengono puntellate le parti a rischio di crollo	
INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua	
INTERCETTAZIONE ACCIDENTALE DI LINEE ELETTRICHE NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche - eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori	

LAVORAZIONE: TAGLIO DI OPERE IN C.A.

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Taglio delle struttura; 2. Trasporto a discarica

Attrezzature: Taglia muri a disco su guide; Martello demolitore pneumatico; Flessibile o smerigliatrice; Canale per il convogliamento delle macerie; Badile; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI POLVERI DURANTE IL CARICO DI DETRITI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni - l'altezza dello sbocco del canale è ad altezza inferiore ai 2 m rispetto al piano di carico	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti - le passerelle hanno larghezza regolamentare	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE DI SOLAI IN LATERO-CEMENTO ESEGUITA CON MEZZI MECCANICI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione del solaio; 2. Trasporto a discarica

Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Martello demolitore elettrico; Martello manuale; Carriola; Canale per il convogliamento delle macerie; Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Escavatore con pinza e/o cesoia; Escavatore con martello demolitore; Autocarro; Pala meccanica (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO IMPROVVISI DEI SOLAI	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- i solai con pericolo di crollo	Le fasi concomitanti utilizzano le

IN RESTAURO/DEMOLIZIONE Indice di rischio: Medio	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	vengono preventivamente puntellate - durante i lavori, nessuno opera sotto il solaio - i lavoratori non operano sulle parti in demolizioni ma su appositi impalcati e passerelle di ripartizione	misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino al consolidamento della struttura
CADUTE DALL'ALTO DAL SOLAIO (DI TRAVI E VOLTINI) IN DEMOLIZIONE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze non operano sulle strutture in demolizione ma su un assito provvisorio - è lasciata libera solo la striscia di solaio in demolizione - le passerelle hanno larghezza regolamentare	
INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione - i passaggi sono tenuti sgombri - se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisorie	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE DI OPERE IN C.A. ESEGUITO CON MEZZI MECCANICI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione dell'opera; 2. Trasporto a discarica

Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Martello demolitore pneumatico; Martello manuale; Badile; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Escavatore con martello demolitore; Autocarro; Pala meccanica (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO IMPROVVISO DI STRUTTURE VERTICALI DEMOLITE A MANO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura - se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione	
INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE DI OPERE IN C.A. ESEGUITA A MANO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione dell'opera; 2. Trasporto a discarica

Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Martello demolitore pneumatico; Martello manuale; Badile; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro; Pala meccanica (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO IMPROVVISO DI STRUTTURE VERTICALI DEMOLITE A MANO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura - se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione	
ELETTROCUZIONE NEI LAVORI DI RIMOZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori viene disattivata l'adduzione di corrente elettrica - le maestranze utilizzano strumenti rilevatori della presenza di energia - le maestranze utilizzano guanti dielettrici	
INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Rimozione delle linee elettriche

Attrezzature: Utensili manuali per lavori elettrici (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NEI LAVORI DI RIMOZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori viene disattivata l'adduzione di corrente elettrica - le maestranze utilizzano strumenti rilevatori della presenza di energia - le maestranze utilizzano guanti dielettrici	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Rimozione delle tubazioni di adduzione e scarico

Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Martello demolitore elettrico; Martello manuale; Utensili manuali vari; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati	

			sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
TAGLI E ABRASIONI NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio	
CONTATTO CON MICRORGANISMI DANNOSI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi - le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)	

LAVORAZIONE: PUNTELLI ED ARMATURE ANTICROLLO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Esecuzione della puntellatura

Apprestamenti: Transenne; Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro; Autogrù (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO DELLE STRUTTURE CAUSATE DALLE VIBRAZIONI DEI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la struttura è verificata prima dell'inizio dei lavori - le parti con pericolo di crollo e seppellimento di persone vengono puntellate - i mezzi meccanici non transitano in vicinanza di opere non interessate dalle demolizioni - durante le fasi di demolizione le maestranze non addette ai mezzi meccanici abbandonano la zona	
CROLLO IMPROVVISO DI STRUTTURE MURARIE PERICOLANTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un accurato sopralluogo - le opere di puntellamento sono eseguite da personale specializzato - le opere di puntellamento procedono dall'esterno all'interno e dal basso verso l'alto - i puntelli telescopici vengono messi in tensione gradatamente secondo le indicazioni del responsabile del cantiere - la squadra di soccorso è allertata	

			- i mezzi meccanici operano a distanza in modo da non provocare vibrazioni della struttura	
TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NEL MANEGGIARE ELEMENTI IN LEGNO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

LAVORAZIONE: CONSOLIDAMENTO DI STRUTTURE IN CLS A OLTRE 2 M DI ALTEZZA

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate; 2. Realizzazione di fori a cavallo delle lesioni; 3. Iniezione di resine; 4. Stuccatura finale

Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Martello manuale; Trapano elettrico; Cazzuola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Piattaforma aerea su autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Resina per iniezioni; Malta epodissica per riparazioni di cls (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO IMPROVVISO DI STRUTTURE VERTICALI DEMOLITE A MANO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura - se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione	

LAVORAZIONE: CEMENTO ARMATO A VISTA IN ELEVAZIONE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione della cassetta; 2. Preparazione dell'armatura; 3. Getto del cls; 4. Disarmo

Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Martello manuale; Scala semplice portatile; Sega circolare a disco o a nastro; Sega per legno manuale; Piegaferri elettrico; Vibratore ad immersione per cls (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro; Autobetoniera; Autopompa per cls (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Disarmante per cementi a vista senza oli; Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NELLA REALIZZAZIONE/SMONTAGGIO DELLA CASSERATURE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NELLA LAVORAZIONE DEI FERRI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato - il materiale di scarto è accumulato in apposita zona	
INFILZAMENTO DA PARTE DEI FERRI AFFIORANTI DAL GETTO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci - i passaggi sono tenuti sgombri	Il presente rischio permane fino al getto di ripresa
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

Indice di rischio: Medio	progettuale ed organizzative	le rispettive schede		
CEDIMENTO IMPROVVISO DELLA CASSERATURA PER ECCESSIVA SPINTA DEL CLS Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la casseratura è eseguita da personale esperto - la casseratura è adeguatamente puntellata - viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi - il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente - nessuno opera nella zona sottostante ai lavori - i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza	
CADUTA DALL'ALTO DI PUNTELLI E CASSERI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale non addetto viene allontanato - il materiale di disarmo è poggiato a terra e non gettato dall'alto	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NEGLI ASSI DELLA CASSERATURA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono mantenuti sgombri - gli assi sono accatastati in modo ordinato	
CONTATTO DELLA PELLE CON DISARMANTI IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti e occhiali	
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine	

LAVORAZIONE: OPERE IN C.A. IN GENERE A PIÙ DI 2 M DI ALTEZZA

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione dell'armatura; 2. Getto del cls; 3. Disarmo

Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Piegaferrì elettrico; Martello manuale; Scala semplice portatile (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autobetoniera; Autopompa per cls (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NELLA LAVORAZIONE DEI FERRI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato - il materiale di scarto è accumulato in apposita zona	
INFILZAMENTO DA PARTE DEI FERRI AFFIORANTI DAL GETTO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci - i passaggi sono tenuti sgombri	Il presente rischio permane fino al getto di ripresa
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

CROLLO DELLA CASSERATURA PER INSUFFICIENTE PUNTELLATURA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la cassetta è eseguita da personale esperto - la cassetta è puntellata in modo adeguato - i puntelli sono ben ancorati e poggiano su ripartitori regolamentari - i puntelli sono disposti in corrispondenza di quelli sottostanti - nessuno opera nella zona sottostante	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NEGLI ASSI DELLA CASSERATURA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono mantenuti sgombri - gli assi sono accatastati in modo ordinato	
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine	
TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NELLA REALIZZAZIONE/SMONTAGGIO DELLA CASSERATURE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

LAVORAZIONE: SCAVO A SEZIONE RISTRETTA ESEGUITO CON MEZZI MECCANICI E A MANO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scavo e trasporto a discarica

Attrezzature: Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro; Escavatore; Miniscavatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE ENTRO LO SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lo scavo, in vicinanza di zone di passaggio, è delimitato - è fatto divieto di accesso ai non addetti alla zona oggetto dello scavo - in caso di scavo a sezione ristretta, per attraversare lo scavo vengono utilizzate passerelle regolamentari - in presenza di fondo scivoloso, le maestranze evitano di operare sul ciglio dello scavo - in caso di profondità maggiore di 80 cm, per accedere allo scavo si utilizzano gradinate protette da parapetto o scale regolamentari	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
INTERCETTAZIONE DI LINEE	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- prima dell'inizio dei lavori viene	

ELETTRICHE NEI LAVORI DI SCAVO A MANO Indice di rischio: Medio	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	individuata e segnalata la presenza di linee elettriche - viene rispettata la distanza di 1,5 m dalle linee interrato - le linee in prossimità dei lavori vengono disattivate	
SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono armate o sistemate con angolo a natural declivio - il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio - i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo - l'acqua in esso contenuta viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti	Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
ESPLOSIONE PER RINVENIMENTO CASUALE DI ORDIGNI BELLICI DURANTE GLI SCAVI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dello scavo viene eseguita una ricerca storeografica - in presenza di infrastrutture strategiche durante il conflitto bellico, viene eseguita una ricerca su eventuali aree in vicinanza già bonificate - in mancanza di dati che possano escludere la presenza di ordigni, viene eseguita la bonifica	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino rimozione dell'ordigno bellico

LAVORAZIONE: PROTEZIONE DELLE PARETI DI SCAVO CON BLINDAGGI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei moduli di blindaggio

Apprestamenti: Sistemi di protezione scavi con blindaggi (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autogrù; Escavatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: RIEMPIMENTI CON GHIAIA

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scarico della ghiaia; 2. Spianamento della ghiaia

Macchinari: Autocarro; Pala meccanica; Miniscavatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: RIPORTO DI TERRENO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Riporto di terreno; 2. Spianamento del terreno
 Macchinari: Autocarro; Pala meccanica (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: PERFORAZIONI E CAROTAGGI DI STRUTTURE MURARIE O IN CLS

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Realizzazione del foro
 Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Attrezzature: Trapano elettrico; Carotatrice manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: MANUTENZIONE TUBAZIONI FOGNARIE E POZZETTI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scavo o rottura della superficie pavimentata; 2. Sostituzione tratti di tubazione
 Attrezzature: Badile; Martello demolitore elettrico; Cazzuola; Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Macchinari: Autocarro; Miniscavatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Sostanze pericolose: Adesivo universale acrilico (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON MICRORGANISMI DANNOSI	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei	

Indice di rischio: Medio	progettuale ed organizzative	le rispettive schede	microrganismi - le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)	
CADUTE ENTRO BUCHE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le buche, in vicinanza di zone di passaggio, sono delimitate - le zone di passaggio vengono eseguite a distanza di sicurezza da buche e scavi - le buche che non vengono immediatamente chiuse, vengono segnalate e coperte con assiti	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo

LAVORAZIONE: POSA DI CAVI ELETTRICI INTERRATI (ESCLUSO LO SCAVO)

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei tubi; 2. Posa dei coppi di protezione

Attrezzature: Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro; Autobetoniera (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO IN LAVORI DI SOTTOMURAZIONE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lo scavo laterale è sufficientemente largo da evitare che un crollo impedisca qualsiasi via di fuga - in caso di profondità superiori a un metro, le pareti dello scavo sono inclinate secondo l'angolo di natural declivio oppure sono armate	Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
CADUTA ENTRO LO SCAVO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE ESTERNO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il cantiere è segnalato e protetto secondo le norme del codice della strada	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo	

			<ul style="list-style-type: none"> - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione 	
ELETTROCUZIONE NELL'INSTALLAZIONE DI CAVI ELETTRICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - durante le operazioni l'alimentazione elettrica è disattivata - le maestranze sono preavvisate prima dell'attivazione 	

LAVORAZIONE: POSA DI TUBI IN PVC INTERRATE PER FOGNATURE PUBBLICHE (ESCLUSO LO SCAVO E REINTERRO)

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei tubi; 2. Getto della caldana di protezione

Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro; Autobetoniera (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA ENTRO LO SCAVO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE ESTERNO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il cantiere è segnalato e protetto secondo le norme del codice della strada	
INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI ESTERNI AL CANTIERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di girofaro - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità 	Il presente rischio permane fino al termine della lavorazione
SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO IN	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- lo scavo laterale è sufficientemente largo da evitare	Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo

LAVORI DI SOTTOMURAZIONE Indice di rischio: Molto basso	progettuale ed organizzative	le rispettive schede	che un crollo impedisca qualsiasi via di fuga - in caso di profondità superiori a un metro, le pareti dello scavo sono inclinate secondo l'angolo di natural declivio oppure sono armate	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione	
CONTATTO CON MICRORGANISMI DANNOSI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi - le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)	
CADUTA ENTRO LO SCAVO DA PARTE DI AUTOMEZZI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lo scavo in prossimità di zone di transito e segnalato - i mezzi transitano a distanza di	

LAVORAZIONE: POSA DI POZZETTO STRADALE COMPLETO DI CHIUSINO CARRABILE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa del pozzetto

Attrezzature: Cazzuola; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Betoniera a bicchiere (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Adesivo universale acrilico (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTO DELLE MANI NEL SOLLEVAMENTO DI MATERIALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione 	

LAVORAZIONE: SCAVO ESEGUITO A MANO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scavo a mano; 2. Trasporto a scarica

Attrezzature: Piccone manuale; Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro; Miniscavatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE ENTRO LO SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - lo scavo, in vicinanza di zone di passaggio, è delimitato - è fatto divieto di accesso ai non addetti alla zona oggetto dello scavo - in caso di scavo a sezione ristretta, per attraversare lo scavo vengono utilizzate passerelle regolamentari - in presenza di fondo scivoloso, le maestranze evitano di operare sul ciglio dello scavo - in caso di profondità maggiore di 80 cm, per accedere allo scavo si utilizzano gradinate protette da parapetto o scale regolamentari 	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
INTERCETTAZIONE DI LINEE ELETTRICHE NEI LAVORI DI SCAVO A MANO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio dei lavori viene individuata e segnalata la presenza di linee elettriche - viene rispettata la distanza di 1,5 m dalle linee interrate - le linee in prossimità dei lavori vengono disattivate 	
SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono armate o sistemate con angolo a natural declivio - il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio - i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo - l'acqua in esso contenuta viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti 	Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
ESPLOSIONE PER RINVENIMENTO CASUALE DI ORDIGNI BELLICI DURANTE GLI SCAVI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio dello scavo viene eseguita una ricerca storeografica - in presenza di infrastrutture strategiche durante il conflitto bellico, viene eseguita una ricerca su eventuali aree in vicinanza già bonificate 	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino rimozione dell'ordigno bellico

			- in mancanza di dati che possano escludere la presenza di ordigni, viene eseguita la bonifica	
--	--	--	--	--

LAVORAZIONE: STESURA DI TERRICCIO				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa, stesura e livellamento terriccio				
Attrezzature: Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Macchinari: Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: RIEMPIMENTI CON GHIAIA				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scarico della ghiaia; 2. Spianamento della ghiaia				
Macchinari: Autocarro; Pala meccanica (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: SPIANAMENTO TERRENO CON RUSPA E CON COMPENSO IN LOCO				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Spianamento				
Macchinari: Ruspa cingolata (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: MESSA A DIMORA DI ALBERELLI, ARBUSTI, TALEE				
---	--	--	--	--

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scavo della buca; 2. Messa a dimora; 3. Reinterro e compattazione

Attrezzature: Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Miniscavatore; Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: SEMINA A MANO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei semi e compattazione terreno

Attrezzature: Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: SISTEMAZIONE TERRENO PER SEMINA

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Aratura del terreno; 2. Erpicatura e/o fresatura

Attrezzature: Aratro; Erpice a disco (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Trattore; Fresa motocoltivatore a mano (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: MASSETTO DI CLS ALLEGGERITO AUTOLIVELLANTE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa di strati isolanti; 2. Getto del cls alleggerito

Attrezzature: Utensili manuali vari; Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autopompa per massetti alleggeriti autolivellanti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Colla per pavimenti e rivestimenti; Cemento; Malta autolivellante per pavimenti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONI	ORGANIZZATIVE		PROTETTIVE	
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: MASSETTO DI SABBIA E CEMENTO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Impasto della sabbia e cemento; 2. Stesura massetto

Attrezzature: Badile; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Betoniera a bicchiere (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: POSA DI DAVANZALI, SOGLIE E SIMILI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione della calce; 2. Posa degli elementi

Attrezzature: Badile; Cazzuola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Betoniera a bicchiere (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: POSA DI ZOCCOLATURA E COPERTINE IN MARMO, CERAMICHE O SIMILI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Incollaggio delle piastrelle

Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Taglia piastrelle manuale; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Colla per pavimenti e rivestimenti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

DANNI SPINO-DORSALI NEI LAVORI DI PAVIMENTAZIONE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore è istruito sulla corretta posizione da tenere durante i lavori di pavimentazione - l'operatore effettua una breve pausa ogni ora di lavoro	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	

LAVORAZIONE: PAVIMENTI IN PIASTRELLE DI MARMO, GRANITO O PIETRA IN GENERE				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione del massetto di sottofondo; 2. Posa della pietra con calce o colla; 3. Levigatura e lucidatura Attrezzature: Badile; Carriola; Taglia piastrelle manuale; Flessibile o smerigliatrice; Levigatrice per marmi e simili (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Betoniera a bicchiere; Gru a torre senza cabina (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Cemento; Colla per pavimenti e rivestimenti (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI NEL SOLLEVAMENTO DEI SACCHI DI CEMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi superiori a 20 Kg vengono maneggiati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento	
SCHIACCIAMENTO ALLE MANI E AI PIEDI NEL MANOVRARE CARICHI PESANTI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per sollevare e manovrare pesi si utilizzano apposite attrezzature - le maestranze fanno uso di scarpe e guanti antinfortunistiche	

LAVORAZIONE: PAVIMENTAZIONI ESTERNE IN LASTRE DI PIETRA				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione del massetto di sottofondo; 2. Posa della pietra con calce; 3. Struccatura e pulitura Attrezzature: Badile; Carriola; Taglia piastrelle manuale; Flessibile o smerigliatrice; Cazzuola (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autobetoniera; Autocarro; Battipiastrille; Miniscavatore; Betoniera a bicchiere (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI NEL SOLLEVAMENTO DEI SACCHI DI CEMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi superiori a 20 Kg vengono maneggiati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati	

			sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
SCHIACCIAMENTO DA BLOCCHI PESANTI IN PIETRA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i blocchi sono stoccati in modo regolare secondo le indicazioni del progetto - la base di appoggio è stabile - i lavoratori non salgono sopra i blocchi stoccati - i lavoratori non operano in prossimità dei blocchi	
SCHIACCIAMENTO ALLE MANI E AI PIEDI NEL MANOVRARE CARICHI PESANTI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per sollevare e manovrare pesi si utilizzano apposite attrezzature - le maestranze fanno uso di scarpe e guanti antinfortunistiche	

LAVORAZIONE: PAVIMENTAZIONI ESTERNE IN LASTRE DI PIETRA

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione del massetto di sottofondo; 2. Posa della pietra con calce; 3. Struccatura e pulitura

Attrezzature: Badile; Carriola; Taglia piastrelle manuale; Flessibile o smerigliatrice; Cazzuola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autobetoniera; Autocarro; Battipiastrille; Miniscavatore; Betoniera a bicchiere (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCelte PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI NEL SOLLEVAMENTO DEI SACCHI DI CEMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi superiori a 20 Kg vengono maneggiati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
SCHIACCIAMENTO DA BLOCCHI PESANTI IN PIETRA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i blocchi sono stoccati in modo regolare secondo le indicazioni del progetto - la base di appoggio è stabile - i lavoratori non salgono sopra i blocchi stoccati - i lavoratori non operano in prossimità dei blocchi	

SCHIACCIAMENTO ALLE MANI E AI PIEDI NEL MANOVRARE CARICHI PESANTI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per sollevare e manovrare pesi si utilizzano apposite attrezzature - le maestranze fanno uso di scarpe e guanti antinfortunistiche	
---	--	--	---	--

LAVORAZIONE: MONTAGGIO ELEMENTI IN METALLO				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Montaggio Attrezzature: Trapano elettrico; Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali cariole, argani e simili	

LAVORAZIONE: POSA DI RINGHIERA E PARAPETTI IN FERRO				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa degli elementi in ferro Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede) Attrezzature: Cannello ossiacetilenico; Flessibile o smerigliatrice; Saldatrice elettrica a stelo (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Gru a torre senza cabina; Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CADUTE DALL'ALTO IN GENERE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti	
DANNI SPINO-DORSALI NEL SOLLEVARE ELEMENTI METALLICI PESANTI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento - i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 30 Kg	

APPRESTAMENTO: TRANSENNE				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Puntelli ed armature anticrollo				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONI	ORGANIZZATIVE		PROTETTIVE	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO SU MATERIALE SCARICATO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le vie di passaggio sono tenute sgombrere - il materiale è accatastato in modo ordinato	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
TAGLI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTO DELLE MANI NEL SOLLEVAMENTO DI MATERIALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
APPRESTAMENTO: PONTEGGIO METALLICO A TUBI GIUNTI Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Puntelli ed armature anticrollo; Consolidamento di strutture in cls a oltre 2 m di altezza; Cemento armato a vista in elevazione; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza; Perforazioni e carotaggi di strutture murarie o in cls; Posa di ringhiera e parapetti in ferro				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO E SCIVOLAMENTI NELL'USO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ponti sono tenuti liberi	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ponteggio è collegato all'impianto di terra	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NEL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti	
ROTTURA DELL'IMPALCATO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le tavole di legno usate per gli impalcati dei ponteggi hanno dimensioni non inferiori a 4 x 30 cm, oppure 5 x 20 cm - gli impalcati prefabbricati sono fissati come da indicazione del costruttore e sono in buono stato di conservazione	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino smontaggio ponteggio
CADUTA DALL'ALTO DAL PONTEGGIO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare - il parapetto è fornito di tavola fermapiede	

			<ul style="list-style-type: none"> - il ponteggio prosegue 1,2 m oltre l'ultimo piano di lavoro - durante il montaggio il personale utilizza imbracature di sicurezza - la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm - le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un metro il piano di arrivo 	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana - il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi - le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e protette 	
CROLLO O RIBALTAMENTO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore - se non trattasi di demolizione, il ponteggio è ancorato alla costruzione - il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico - le reti o i teli sono installati tenendo conto del vento - in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio - sul ponteggio non vengono accatastati materiali 	
APPRESTAMENTO: SISTEMI DI PROTEZIONE SCAVI CON BLINDAGGI				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Protezione delle pareti di scavo con blindaggi				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SEPPELLIMENTO DURANTE IL MONTAGGIO DEI BLINDAGGI DELLO SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - il montaggio è eseguito da personale esperto - il personale durante il montaggio segue le istruzioni del libretto - viene posizionato prima il modulo di base e poi il modulo superiore - nessuno opera nello scavo prima del completamento del modulo di blindaggio 	
ATTREZZATURA: MARTELLO MANUALE				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Delimitazione di zone pericolose; Installazione servizi igienici prefabbricati; Predisposizione zone di deposito scoperte; Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguita con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano; Demolizione dell'impianto				

idrico-sanitario; Consolidamento di strutture in cls a oltre 2 m di altezza; Cemento armato a vista in elevazione; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI ALLE MANI NELL'USO DEL MARTELLO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti - vengono utilizzati idonei paracolpi per punte e scalpelli	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano occhiali o maschere - la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari	
ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI VARI				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Delimitazione di zone pericolose; Impianto di terra del cantiere edile; Installazione di box prefabbricati; Installazione parapetti provvisori; Rimozione della recinzione; Rimozione di box prefabbricati; Smontaggio parapetti provvisori; Recinzione a pannelli mobili ciechi in lamiera zincata; Demolizione dell'impianto idrico-sanitario; Protezione delle pareti di scavo con blindaggi; Manutenzione tubazioni fognarie e pozzetti; Semina a mano; Massetto di cls alleggerito autolivellante; Montaggio elementi in metallo				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NELL'USO DI UTENSILI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio	
ATTREZZATURA: PICCONE MANUALE				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto di terra del cantiere edile; Scavo eseguito a mano				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI E LACERAZIONI NELL'USO DEL PICCONE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la maestranze operano tra loro a distanza minima di sicurezza	
ATTREZZATURA: BADILE				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto di terra del cantiere edile; Installazione servizi igienici prefabbricati; Predisposizione zone di deposito scoperte; Taglio di opere in c.a.; Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguita con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano; Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano; Manutenzione tubazioni fognarie e pozzetti; Posa di cavi elettrici interrati (escluso lo scavo); Posa di tubi in pvc interrate per fognature pubbliche (escluso lo scavo e reinterro); Scavo eseguito a mano; Stesura di terriccio; Messa a dimora di alberelli, arbusti, talee; Massetto di cls alleggerito autolivellante; Massetto di sabbia e cemento; Posa di davanzali, soglie e simili; Pavimenti in piastrelle di marmo, granito o pietra in genere; Pavimentazioni esterne in lastre di pietra				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI PER MOVIMENTI RIPETITIVI DI CARICHI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'azione di movimentazione viene periodicamente sospesa - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto - nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso	
DANNI ALL'APPARATO	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- il manico dell'attrezzo è	

SPINO/DORSALE NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Molto basso	indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	proporzionato all'altezza dell'operatore - l'attrezzo è mantenuto in buono stato - le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo	
ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI PER LAVORI ELETTRICI Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto di terra del cantiere edile; Installazione gruppo elettrogeno da cantiere; Demolizione dell'impianto elettrico DPI: Guanti dielettrici; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE PER MANCANZA DI ISOLAMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli utensili sono provvisti di isolamento - gli utensili non vengono utilizzati se bagnati - in presenza di deterioramento dell'isolamento l'attrezzo viene sostituito	
ATTREZZATURA: TRAPANO ELETTRICO Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Installazione parapetti provvisori; Smontaggio parapetti provvisori; Consolidamento di strutture in cls a oltre 2 m di altezza; Perforazioni e carotaggi di strutture murarie o in cls; Montaggio elementi in metallo DPI: Maschera monouso per polveri e fumi; Occhiali in policarbonato, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE SOTTO TRACCIA NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate la presenza di tubi - prima dell'inizio dei lavori viene disattivata la linea in vicinanza del punti di intervento	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trapano è dotato di doppio isolamento	
INALAZIONE DI POLVERI IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri - l'addetto utilizza apposite mascherine	
LACERAZIONI AGLI ARTI NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la punta non è consumata ed è fissata in modo regolare - si evita di esercitare eccessiva pressione sull'attrezzo - l'addetto utilizza guanti antitaglio	
PROIEZIONE DI SCHEGGE IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali	
RUMORE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- nei lavori prolungati viene eseguita la turnazione degli operai	

Indice di rischio: Molto basso	progettuale ed organizzative	le rispettive schede	- gli altri lavoratori vengono allontanati dalla zona di intervento - le maestranze utilizzano apposite cuffie o tappi auricolari	
--------------------------------	------------------------------	----------------------	--	--

ATTREZZATURA: SALDATRICE PER POLIETILENE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Installazione servizi igienici prefabbricati

DPI: Guanti dielettrici; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	
INALAZIONE DI GAS NELL'USO DELLA SALDATRICE PER POLIETILENE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante l'operazione di saldatura, l'addetto utilizza apposite mascherine	
USTIONI NELL'USO DELLA SALDATRICE PER POLIETILENE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti	

ATTREZZATURA: SEGA CIRCOLARE A DISCO O A NASTRO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Predisposizione zone di deposito scoperte; Cemento armato a vista in elevazione

DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il materiale è accatastato in modo ordinato - il cavo di alimentazione è posizionato in modo da non intralciare i lavori	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	
IMBRIGLIAMENTO DI INDUMENTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze non indossano indumenti svolazzanti o braccialetti che possano impigliarsi - l'attrezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza	
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la sega è posta all'esterno lontano dai luoghi di lavoro - l'addetto utilizza apposite mascherine	
PROIEZIONE DI SCHEGGE	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- la sega è dotata di cuffia	

NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Medio	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi occhiali	
ROTTURA DEL DISCO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la segna è dotata di cuffia - il disco è verificato prima dell'utilizzo	
RUMORE NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzati dischi a bassa emissione di rumore - la sega è dotata di cuffia - la sega è posizionata all'aperto e lontano dai luoghi di lavoro oppure sono installati pannelli antirumore - l'addetto utilizza cuffie o tappi auricolari	
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto fa uso di apposito spingitoio - la sega è dotata di pulsante atto a impedire l'avvio accidentale - la sega è dotata di cuffia che non viene rimossa durante l'uso - la sega è montata in posizione stabile - l'addetto utilizza guanti antitaglio	

ATTREZZATURA: CARRIOLA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Rimozione della recinzione; Taglio di opere in c.a.; Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano; Demolizione dell'impianto idrico-sanitario; Posa di pozzetto stradale completo di chiusino carrabile; Massetto di sabbia e cemento; Posa di zoccolatura e copertine in marmo, ceramiche o simili; Pavimenti in piastrelle di marmo, granito o pietra in genere; Pavimentazioni esterne in lastre di pietra

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALLA CARRIOLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il carico non supera i bordi della carriola	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DELLA CARRIOLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la carriola è caricata per un peso inferiore a 40 Kg - le ruote sono mantenute ben gonfie - viene prevista la turnazione degli operai	
CADUTE A LIVELLO NELL'USO DELLA CARRIOLA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono mantenuti sgombri - le passerelle hanno dimensione regolamentare	

ATTREZZATURA: TAGLIA MURI A DISCO SU GUIDE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Taglio di opere in c.a.

DPI: Maschera monouso per polveri e fumi; Schermo facciale in policarbonato; Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE	SCELTE PROGETTUALI ED	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E	MISURE DI COORDINAMENTO
----------------------------	-----------------------	-----------	---------------------	-------------------------

LAVORAZIONI	ORGANIZZATIVE		PROTETTIVE	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	
IMBRIGLIAMENTO DI INDUMENTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze non indossano indumenti svolazzanti o braccialetti che possano impigliarsi - l'attrezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza	
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la sega è posta all'esterno lontano dai luoghi di lavoro - l'addetto utilizza apposite mascherine	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la sega è dotata di cuffia - l'addetto utilizza appositi occhiali	
ROTTURA DEL DISCO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la sega è dotata di cuffia - il disco è verificato prima dell'utilizzo	
RUMORE NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzati dischi a bassa emissione di rumore - la sega è dotata di cuffia - la sega è posizionata all'aperto e lontano dai luoghi di lavoro oppure sono installati pannelli antirumore - l'addetto utilizza cuffie o tappi auricolari	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL TAGLIAMURI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'impianto elettrico a cui è collegato dispone di salvavita - viene disattivata la corrente elettrica presente negli eventuali cavi murati sottotraccia	
CROLLO IMPROVVISO DI STRUTTURE OGGETTO DI TAGLIO CON MACCHINA TAGLIAMURI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate le criticità della struttura - le opere con pericolo di crollo vengono puntellate - le maestranze non operano nella zona durante la fasi di taglio - la porzione oggetto di taglio è puntellata in presenza di pericolo di distacco improvviso	

ATTREZZATURA: MARTELLO DEMOLITORE PNEUMATICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Taglio di opere in c.a.; Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano
DPI: Guanti antivibrazioni; Maschera monouso per polveri e fumi; Cuffia auricolare, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLI DURANTE L'USO DEL MARTELLO PNEUMATICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le strutture vengono preventivamente verificate - l'addetto opera secondo le indicazioni del capo cantiere	
INALAZIONE DI FUMI NELL'USO DEL MARTELLO PNEUMATICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la macchina che produce l'aria compressa è posta lontano dai luoghi di lavoro - i fumi sono diretti lontano dalle persone	
INALAZIONE DI POLVERI IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri - l'addetto utilizza apposite mascherine	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO/PNEUMATICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona esposta a livello elevato di rumorosità è segnalata - i non addetti ai lavori vengono allontanati - le maestranze utilizzano cuffie o tappi auricolari - vengono rispettate le ore di silenzio imposte da leggi o regolamenti - viene eseguita la turnazione dei lavoratori	
SCOPPIO DELLE TUBAZIONI DEL MARTELLO PNEUMATICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il martello pneumatico è dotato di valvole di sicurezza	
ATTREZZATURA: FLESSIBILE O SMERIGLIATRICE				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Taglio di opere in c.a.; Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguita con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano; Demolizione dell'impianto idrico-sanitario; Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (escluso lo scavo e reinterro); Posa di zoccolatura e copertine in marmo, ceramiche o simili; Pavimenti in piastrelle di marmo, granito o pietra in genere; Pavimentazioni esterne in lastre di pietra; Posa di ringhiera e parapetti in ferro DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- è evitato il taglio in ambienti chiusi - durante il taglio di materiali che comportano l'emissione di polveri in ambienti chiusi viene utilizzato il sistema di aspirazione - l'operatore utilizza mascherine antipolvere	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore indossa occhiali o maschera - l'operatore evita di esercitare	

			troppa pressione sull'utensile - il disco usurato o danneggiato viene sostituito	
RUMORE NELL'USO DEL FLESSIBILE/LEVIGATRICE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i non addetti sono allontanati dalla zona di lavoro - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
TAGLI AGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza guanti antitaglio e scarpe antinfortunistiche - la sostituzione del disco avviene con spina distaccata - il flessibile dispone di interruttore a uomo presente - il disco è dotato di apposita protezione	
USTIONI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti	

ATTREZZATURA: CANALE PER IL CONVOGLIAMENTO DELLE MACERIE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Taglio di opere in c.a.; Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO NELL'OPERAZIONE DI SVUOTAMENTO ENTRO IL CANALE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di svuotamento dispone comunque di una tavola avente funzione di parapetto - alla base del canale e fissata una tavola per l'arresto della ruota della carriola	
CADUTA DI MATERIALI DAL CANALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno transita sotto la zona di carico del canale	
CROLLO DEL CANALE PER DISTACCO DEI GANCI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera sotto la zona di carico del canale - il canale è agganciato in modo corretto	
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DEL CANALE PER CONVOGLIARE LE MACERIE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'altezza dello sbocco del canale è ad altezza inferiore ai 2 m rispetto al piano di carico	

ATTREZZATURA: MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici; Demolizione dell'impianto idrico-sanitario; Manutenzione tubazioni fognarie e pozzetti

DPI: Guanti antivibrazioni; Maschera monouso per polveri e fumi; Cuffia auricolare, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- il martello elettrico è dotato di	

DEL MARTELLO ELETTRICO Indice di rischio: Medio	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	doppio isolamento - il cavo è posto in modo da non interferire con la punta dell'attrezzo - le operazioni vengono sospese in caso di surriscaldamento dell'attrezzo	
INALAZIONE DI POLVERI IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri - l'addetto utilizza apposite mascherine	
PROIEZIONE DI SCHEGGE IN GENRE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO/PNEUMATICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona esposta a livello elevato di rumorosità è segnalata - i non addetti ai lavori vengono allontanati - le maestranze utilizzano cuffie o tappi auricolari - vengono rispettate le ore di silenzio imposte da leggi o regolamenti - viene eseguita la turnazione dei lavoratori	
VIBRAZIONI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è dotato di impugnature in grado di ridurre le vibrazioni indotte - l'addetto utilizza guanti in grado di ridurre l'effetto delle vibrazioni	
ATTREZZATURA: CAZZUOLA Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Consolidamento di strutture in cls a oltre 2 m di altezza; Manutenzione tubazioni fognarie e pozzetti; Posa di pozzetto stradale completo di chiusino carrabile; Posa di davanzali, soglie e simili; Pavimentazioni esterne in lastre di pietra				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
ATTREZZATURA: SCALA SEMPLICE PORTATILE Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Cemento armato a vista in elevazione; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala dista dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°) - su terreno cedevole, i piedi sono	

			<p>appoggiati su un'unica tavola di ripartizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - la scala supera di almeno un metro il piano di accesso - la scala è legata superiormente o tenuta ferma da personale a terra - sulla scala transita una sola persona per volta e non trasporta carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore - negli spostamenti laterali nessun lavoratore si trova sulla scala - la scala viene utilizzata per superare dislivelli e non per eseguire intere lavorazioni 	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita	
ROTTURA DEI PIOLI DELLA SCALA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pioli sono incastrati nei montanti - è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali	
ATTREZZATURA: SEGA PER LEGNO MANUALE				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Cemento armato a vista in elevazione				
DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antitaglio	
ATTREZZATURA: PIEGAFERRI ELETTRICO				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Cemento armato a vista in elevazione; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza				
DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CESOIAMENTO NELL'USO DEL PIEGAFERRI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze non indossano indumenti che si possono impigliare - il piegaferrì è dotato di pulsante di arresto di emergenza	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	
SCIVOLAMENTI A LIVELLO NELL'USO DEL PIEGAFERRI	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- il ferro da tagliare e quello tagliato è accumulato in modo ordinato	

Indice di rischio: Molto basso	progettuale ed organizzative	le rispettive schede		
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NELL'USO DI UTENSILI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio	
ATTREZZATURA: VIBRATORE AD IMMERSIONE PER CLS				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Cemento armato a vista in elevazione				
DPI: Guanti antivibrazioni, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO NELL'USO DEL VIBRATORE PER CLS Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il vibratore è utilizzato solo in luoghi protetti da parapetti	
VIBRAZIONI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è dotato di impugnature in grado di ridurre le vibrazioni indotte - l'addetto utilizza guanti in grado di ridurre l'effetto delle vibrazioni	
RUMORE NELL'USO DEL VIBRATORE PER CLS Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli altri lavoratori vengono allontanati - l'addetto utilizza cuffie o tappi auricolari	
ATTREZZATURA: CAROTATRICE MANUALE				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Perforazioni e carotaggi di strutture murarie o in cls				
DPI: Maschera monouso per polveri e fumi; Occhiali in policarbonato, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE SOTTO TRACCIA NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate la presenza di tubi - prima dell'inizio dei lavori viene disattivata la linea in vicinanza dei punti di intervento	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trapano è dotato di doppio isolamento	
INALAZIONE DI POLVERI IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri - l'addetto utilizza apposite mascherine	
LACERAZIONI AGLI ARTI NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la punta non è consumata ed è fissata in modo regolare - si evita di esercitare eccessiva pressione sull'attrezzo - l'addetto utilizza guanti antitaglio	
PROIEZIONE DI SCHEGGE IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali	

RUMORE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nei lavori prolungati viene eseguita la turnazione degli operai - gli altri lavoratori vengono allontanati dalla zona di intervento - le maestranze utilizzano apposite cuffie o tappi auricolari	
---	--	--	---	--

ATTREZZATURA: ARATRO
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Sistemazione terreno per semina

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCHIACCIAMENTO PER DISCESA IMPREVISTA DEL SOLLEVATORE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le operazioni sull'aratro si eseguono con il sistema di sollevamento abbassato e a trattore spento - le fasi di attacco e distacco vengono eseguite da personale esperto	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

ATTREZZATURA: ERPICE A DISCO
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Sistemazione terreno per semina

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCHIACCIAMENTO PER DISCESA IMPREVISTA DEL SOLLEVATORE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le operazioni sull'aratro si eseguono con il sistema di sollevamento abbassato e a trattore spento - le fasi di attacco e distacco vengono eseguite da personale esperto	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

ATTREZZATURA: TAGLIA PIASTRELLE MANUALE
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di zoccolatura e copertine in marmo, ceramiche o simili; Pavimenti in piastrelle di marmo, granito o pietra in genere; Pavimentazioni esterne in lastre di pietra

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCHIACCIAMENTO DEGLI ARTI NELL'USO DEL TAGLIAPIASTRELLE MANUALE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto fa uso di appositi guanti e calzature di sicurezza	
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antitaglio	

ATTREZZATURA: LEVIGATRICE PER MARMI E SIMILI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Pavimenti in piastrelle di marmo, granito o pietra in genere

DPI: Guanti antivibrazioni; Occhiali in policarbonato, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DELLA LEVIGATRICE PER MARMI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la levigatrice è collegata all'impianto di terra e a monte dell'alimentazione è installato un salvavita - il cavo di alimentazione è posizionato in modo da evitare tranciamenti accidentali - l'alimentazione verso terra non supera i 50 V - il cavo di alimentazione avrà indice non inferiore a ip 55	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DELLA LEVIGATRICE/LUCIDATRICE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è dotato di apposite protezioni - l'addetto fa uso di occhiali	
RUMORE NELL'USO DEL FLESSIBILE/LEVIGATRICE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i non addetti sono allontanati dalla zona di lavoro - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
VIBRAZIONI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è dotato di impugnature in grado di ridurre le vibrazioni indotte - l'addetto utilizza guanti in grado di ridurre l'effetto delle vibrazioni	

ATTREZZATURA: CANNELLO OSSIAETILENICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di ringhiera e parapetti in ferro

DPI: Grembiere per saldature; Guanti anticalore; Maschera per saldatura, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI GAS NELL'USO DEL CANNELLO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i locali chiusi vengono ventilati naturalmente o artificialmente - l'operatore utilizza apposita maschera - non viene utilizzato nei locali completamente interrati e non aerati	
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI GENERICI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per valori di esposizione maggiori a 85 db l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
USTIONI NELL'USO DEL CANNELLO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli operatori utilizzano guanti, occhiali, grembiere in cuoio ed elmetto protettivo	

<p>INCENDI ED ESPLOSIONI NELL'USO DEL CANNELLO OSSIA ACETILENICO Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la fiamma viene spenta quando il cannello viene appoggiato - il cannello non viene utilizzato vicino a sostanze infiammabili - le bombole di acetilene sono ancorate in verticale e sono dotate di dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma - gli spostamenti delle bombole avvengono con carrello portabombole - le bombole sono tenute lontane da fonti di calore - è disponibile un estintore a polvere - nei recipienti chiusi viene soffiata aria prima delle operazioni di taglio e/o saldatura - il cannello è utilizzato da personale esperto 	
<p>ATTREZZATURA: SALDATRICE ELETTRICA A STELO Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di ringhiera e parapetti in ferro DPI: Grembiere per saldature; Guanti dielettrici; Maschera per saldatura; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature</p>				
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>	<p>PROCEDURE</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<p>ELETTROCUZIONE NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la saldatrice è alimentata da un trasformatore di sicurezza collegato all'impianto di terra - la pinza porta elettrodi è protetta contro i contatti accidentali - è presente un interruttore unipolare sul circuito primario di derivazione - il cavo di alimentazione è protetto contro i tagli accidentali - il cavo di massa è collegato all'elemento in prossimità del punto di saldatura - il collegamento è effettuato utilizzando pinze o piastre calamitate fornite con la saldatrice 	
<p>INALAZIONE DI GAS NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'addetto alla saldatrice elettrica utilizza apposite mascherine - i locali vengono costantemente aerati - viene utilizzato un ventilatore per areare forzatamente i locali 	
<p>INCENDIO E ESPLOSIONE</p>	<p>Non sono previste specifiche</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i contenitori di materiale 	

NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Alto	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	inflammabile sono allontanati	
IRRADIAMENTO DA RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza schermi facciali contro i raggi ultravioletti - vengono allontanati gli altri lavoratori - vengono eretti schermi a protezione degli altri lavoratori	
PROIEZIONE DI SCHEGGE INCANDESCENTI NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza schermo facciale, guanti e grembiere in cuoio - vengono eretti schermi a protezione degli altri lavoratori	
MACCHINARIO: AUTOCARRO				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Delimitazione di zone pericolose; Installazione di box prefabbricati; Installazione servizi igienici prefabbricati; Predisposizione zone di deposito scoperte; Rimozione della recinzione; Demolizione con mezzi meccanici di parte o intero fabbricato; Taglio di opere in c.a.; Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano; Puntelli ed armature anticrollo; Cemento armato a vista in elevazione; Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano; Riempimenti con ghiaia; Riporto di terreno; Manutenzione tubazioni fognarie e pozzetti; Posa di cavi elettrici interrati (escluso lo scavo); Posa di tubi in pvc interrate per fognature pubbliche (escluso lo scavo e reinterro); Scavo eseguito a mano; Stesura di terriccio; Messa a dimora di alberelli, arbusti, talle; Pavimentazioni esterne in lastre di pietra; Posa di ringhiera e parapetti in ferro				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DAL CASSONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- al termine del carico le sponde vengono chiuse - il materiale sfuso non deve superare le sponde	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo	

RIBALTAMENTO DELL'AUTOCARRO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autocarro si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - in forte pendenza non viene utilizzato il ribaltabile - il carico è posizionato e (se necessita) fissato in modo da non subire spostamenti	
RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie	
MACCHINARIO: AUTOGRÙ Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Installazione di box prefabbricati; Installazione gruppo elettrogeno da cantiere; Installazione parapetti provvisori; Installazione servizi igienici prefabbricati; Rimozione di box prefabbricati; Smontaggio parapetti provvisori; Puntelli ed armature anticrollo; Protezione delle pareti di scavo con blindaggi				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI E SCHIACCIAMENTO CAUSATI DAL CARICO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'innalzamento del carico, le funi sono in posizione verticale - le funi sono controllate periodicamente - il carico è attaccato in modo bilanciato - vengono rispettati i carichi massimi ammissibili - prima dell'innalzamento viene dato avviso acustico - nella zona di carico, durante la fase di carico/scarico, non sono presenti persone	
CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE NELL'USO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- viene preliminarmente valutata la tensione nominale della linea elettrica - in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose - la distanza è superiore a quanto	

			<p>indicato nell'allegato IX del T.U.</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso non sia possibile operare a distanza di sicurezza le linee elettriche vengono disattivate o protette con apposite barriere 	
<p>INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine 	
<p>INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI</p> <p>Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo 	
<p>RIBALTAMENTO DELL'AUTOGRÙ</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autogrù si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - utilizzare apposite piastre ripartitrici del carico - le funi prima del sollevamento sono in posizione verticale 	
<p>RUMORE NELL'USO DEL MEZZO</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie 	
<p>MACCHINARIO: GRUPPO ELETTROGENO A MOTORE</p> <p>Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Installazione gruppo elettrogeno da cantiere</p>				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

ELETTROCUZIONE NELL'USO DI MACCHINE ELETTRICHE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la macchina dispone di messa a terra e di quadro elettrico con salvavita	
INALAZIONE DEI FUMI DI SCARICO DEL GRUPPO ELETTROGENO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il gruppo elettrogeno è posizionato lontano dai posti di lavoro	
INCENDIO DEL GRUPPO ELETTROGENO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare - è disponibile un estintore di CO2	
RUMORE NELL'USO DEL GRUPPO ELETTROGENO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il gruppo elettrogeno è posizionato lontano dalle zone di lavoro - il gruppo elettrogeno dispone di carrozzeria insonorizzata	

MACCHINARIO: PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Installazione parapetti provvisori; Smontaggio parapetti provvisori; Demolizione con mezzi meccanici di parte o intero fabbricato; Consolidamento di strutture in cls a oltre 2 m di altezza

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO DA MEZZI AUTOSOLLEVANTI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo dispone di parapetto regolamentare	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione della piattaforma - le maestranze indossano elmetto protettivo	
CONTATTO CON PERSONE NELL'USO DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna opera nel raggio di azione del mezzo	
CONTATTO DELLA PIATTAFORMA AEREA CON LINEE ELETTRICHE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la torretta opera a distanza superiore a quella indicata dall'allegato IX del T.U. - la torretta è realizzata in vetroresina	
CROLLO IMPROVVISO DELLA TORRETTA DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la piattaforma è dotata di pompa supplementare per la discesa di emergenza	
INALAZIONI DI FUMI NELL'USO DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la piattaforma è posizionata in modo da non dirigere i fumi verso i lavoratori	
INCIDENTI DELLA PIATTAFORMA AEREA CON ALTRI MEZZI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di intervento è idoneamente segnalata e transennata	

RIBALTAMENTO DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - la piattaforma è dotata di dispositivi di blocco per mancanza di stabilizzatori - la piattaforma è dotata di bolla per il posizionamento in piano del mezzo - prima del posizionamento vengono verificati i luoghi di intervento	
CADUTA NEL SALIRE SUL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di apposita scaletta o pedana di salita e appigli - la pedana è mantenuta pulita - la salita e la discesa è eseguita sempre a mezzo fermo	
MACCHINARIO: ESCAVATORE				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Installazione servizi igienici prefabbricati; Predisposizione zone di deposito scoperte; Demolizione con mezzi meccanici di parte o intero fabbricato; Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano; Protezione delle pareti di scavo con blindaggi				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INTERCETTAZIONE DI LINEE ELETTRICHE INTERRATE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dello scavo viene verificata la presenza di linee elettriche - in presenza di linee elettriche, la linea viene segnalata e viene mantenuta una distanza minima di 1,5 m	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita	

			cabina	
ROTTURA DEI TUBI IN PRESSIONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - durante le fasi di inattività il motore viene spento - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	
MACCHINARIO: AUTOCARRO CON BRACCIO SOLLEVATORE				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Recinzione a pannelli mobili ciechi in lamiera zincata				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI E SCHIACCIAMENTO CAUSATI DAL CARICO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'innalzamento del carico, le funi sono in posizione verticale - le funi sono controllate periodicamente - il carico è attaccato in modo bilanciato - vengono rispettati i carichi massimi ammissibili - prima dell'innalzamento viene dato avviso acustico - nella zona di carico, durante la fase di carico/scarico, non sono presenti persone	
CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE NELL'USO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- viene preliminarmente valutata la tensione nominale della linea elettrica - in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose - la distanza è superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U. - nel caso non sia possibile operare a distanza di sicurezza le linee elettriche vengono disattivate o protette con apposite barriere	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze	

			fanno uso di mascherine	
INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo	
RIBALTAMENTO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autogrù si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - utilizzare apposite piastre ripartitrici del carico - le funi prima del sollevamento sono in posizione verticale	
RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie	
MACCHINARIO: MINISCAVATORE CON PINZA O DISPOSITIVO PER SPOSTAMENTO LASTRE				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione con mezzi meccanici di parte o intero fabbricato; Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano; Riempimenti con ghiaia; Manutenzione tubazioni fognarie e pozzetti; Scavo eseguito a mano; Messa a dimora di alberelli, arbusti, talee; Pavimentazioni esterne in lastre di pietra				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	

RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina	
DISTACCO DEL MATERIALE DALLA PINZA DELLO SCAVATORE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze durante le manovre non operano nel raggio di azione del mezzo e al di sotto della pinza - l'operatore del mezzo è informato e formato sul corretto uso della pinza	

MACCHINARIO: PALA MECCANICA

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione con mezzi meccanici di parte o intero fabbricato; Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano; Riempimenti con ghiaia; Riporto di terreno

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - durante le fasi di inattività il motore viene spento - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	

MACCHINARIO: ESCAVATORE CON PINZA E/O CESOIA

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
--	-------------------------------------	-----------	--------------------------------	-------------------------

CROLLO DELLE STRUTTURE CAUSATE DALLE VIBRAZIONI DEI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la struttura è verificata prima dell'inizio dei lavori - le parti con pericolo di crollo e seppellimento di persone vengono puntellate - i mezzi meccanici non transitano in vicinanza di opere non interessate dalle demolizioni - durante le fasi di demolizione le maestranze non addette ai mezzi meccanici abbandonano la zona	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina	
ROTTURA DEI TUBI IN PRESSIONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione	
CADUTA DI MATERIALI DALLA PINZA DELL'ESCAVATORE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - durante le fasi di inattività il motore viene spento - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	
MACCHINARIO: ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di solai in latero-cemento eseguita con mezzi meccanici; Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO DELLE STRUTTURE CAUSATE DALLE VIBRAZIONI DEI	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- la struttura è verificata prima dell'inizio dei lavori	

MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	progettuale ed organizzative	le rispettive schede	- le parti con pericolo di crollo e seppellimento di persone vengono puntellate - i mezzi meccanici non transitano in vicinanza di opere non interessate dalle demolizioni - durante le fasi di demolizione le maestranze non addette ai mezzi meccanici abbandonano la zona	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina	
ROTTURA DEI TUBI IN PRESSIONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - durante le fasi di inattività il motore viene spento - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	
MACCHINARIO: AUTOBETONIERA				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Cemento armato a vista in elevazione; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza; Posa di cavi elettrici interrati (escluso lo scavo); Posa di tubi in pvc interrate per fognature pubbliche (escluso lo scavo e reinterro); Pavimentazioni esterne in lastre di pietra				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTUSIONI PER COLPO RICEVUTO DAL CANALE DI SCOLO O DALLA POMPA DEL CLS Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il canale è agganciato alla betoniera - il circuito che alimenta il pistone di movimento del canale e la pompa è dotata di valvola limitatrice del deflusso; - gli organi di comando sono provvisti di protezione contro urti	

			accidentali - il posto di comando permette una piena visibilità della zona di scarico - il terminale della pompa è manovrato da due operai - durante gli spostamenti del mezzo il canale di scolo è in posizione di riposo	
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INCIDENTI NEL CANTIERE CON ALTRI MEZZI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo, nel cantiere, procede a passo d'uomo - prima dell'apertura del cantiere viene definita la viabilità interna	
INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo	
RIBALTAMENTO DELL'AUTOBOTTE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autobotte si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - vengono utilizzati appositi ripartitori sotto gli stabilizzatori	
ROTTURA TUBAZIONI A PRESSIONE DELL'AUTOBETONIERA	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo le tubazioni vengono controllate - il circuito a pressione dispone di	

Indice di rischio: Basso			apposite valvole di sicurezza	
RUMORE NELL'USO DELL'AUTOBETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante le fasi di inattività il motore viene spento - le che operano in prossimità del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie	
STRITOLAMENTO NEGLI INGRANAGGI DELL'AUTOBETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- viene eseguita preventivamente una verifica a vista della protezione degli ingranaggi - gli interventi di manutenzione vengono eseguiti da personale esperto e con macchina spenta	
MACCHINARIO: AUTOPOMPA PER MASSETTI ALLEGGERITI AUTOLIVELLANTI				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Cemento armato a vista in elevazione; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza; Massetto di cls alleggerito autolivellante				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine	
INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo	
RIBALTAMENTO DELL'AUTOBOTTE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autobotte si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - vengono utilizzati appositi ripartitori sotto gli stabilizzatori	
RUMORE NELL'USO DELL'AUTOBETONIERA	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- durante le fasi di inattività il motore viene spento	

Indice di rischio: Medio	progettuale ed organizzative	le rispettive schede	- le che operano in prossimità del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie	
MACCHINARIO: BETONIERA A BICCHIERE				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Posa di pozzetto stradale completo di chiusino carrabile; Massetto di sabbia e cemento; Posa di davanzali, soglie e simili; Pavimenti in piastrelle di marmo, granito o pietra in genere; Pavimentazioni esterne in lastre di pietra				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
STRITOLAMENTO PER AVVIO SPONTANEO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la betoniera è dotata di dispositivo conto l'avviamento spontaneo - i pulsanti sono incassati nella pulsantiera	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia - le maestranze indossano elmetto di protezione	
CESOIAMENTO CAUSATO DALLE RAZZE DEL VOLANTE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il volante dispone di raggi accecati	
COLPI E IMPATTI DA PARTE DEL BICCHIERE DELLA BETONIERA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il pedale di sblocco è munito di protezione	
CONTATTO CON GLI ORGANI IN MOVIMENTO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lo sportello del vano motore dispone di chiusura a chiave - la corona del bicchiere è protetta da apposito carter - la pulizia interna del bicchiere è effettuata a betoniera spenta - gli operatori non indossano indumenti che possono impigliarsi - durante l'uso gli elementi di protezione non sono disattivati o rimossi	
DANNI SPINO DORSALI NEL CARICAMENTO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi di cemento vengono tagliati in due metà - i lavoratori vengono formati e informati sull'uso del badile	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL MEZZO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44	
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

RUMORE NELL'USO DELLA BCONIERA A BICCHIERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la betoniera è in funzione per il tempo strettamente necessario - la betoniera è dotata di carte insonorizzante - la betoniera è posizionata lontano dalla zona di lavoro - gli operatori che lavorano in vicinanza della betoniera utilizzano tappi auricolari	
--	--	--	--	--

MACCHINARIO: RUSPA CINGOLATA

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Spianamento terreno con ruspa e con compenso in loco

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - durante le fasi di inattività il motore viene spento - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	

MACCHINARIO: TRATTORE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Sistemazione terreno per semina

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
AFFERRAMENTO DI INDUMENTI DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale non indossa indumenti che possono impigliarsi - il mezzo dispone di pulsante per	

			l'arresto di emergenza - il mezzo procede a passo d'uomo - la pulizia è fatta a mezzo spento	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRATTORE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - il personale a terra non opera nel raggio di azione del mezzo - il trattore procede a passo d'uomo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina	
MACCHINARIO: FRESA MOTOCOLTIVATORE A MANO				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Sistemazione terreno per semina DPI: Guanti antivibrazioni, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
AFFERRAMENTO DI INDUMENTI DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale non indossa indumenti che possono impigliarsi - il mezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza - il mezzo procede a passo d'uomo - la pulizia è fatta a mezzo spento	
RUMORE NELL'USO DELLA FRESA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano tappi auricolari o cuffie	
STRITOLAMENTO E TRANCIAMENTO DA PARTE DELLA FRESA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la fresa dispone di dispositivo di arresto delle lame in caso di retromarcia - la fresa dispone di dispositivo di arresto immediato	
VIBRAZIONI NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la macchina è dotata di impugnatura antivibrante - l'operatore utilizza guanti in grado di attenuare le vibrazioni	
MACCHINARIO: GRU A TORRE SENZA CABINA				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Pavimenti in piastrelle di marmo, granito o pietra in genere; Posa di ringhiera e parapetti in ferro				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALLA GRU A TORRE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli accessori di sollevamento, quali imbragature e cassoni, sono scelti in funzione del materiale da sollevare - l'imbragatura è eseguita da personale esperto	

			<ul style="list-style-type: none"> - l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura - il braccio della gru non sorvola zone esterne al cantiere - le postazioni fisse sotto il raggio di manovra della gru sono protette da tettoie - in vicinanza della gru sono apposti cartelli che indicano la presenza di carichi sospesi - un capomanovra guida il manovratore in caso di impedimento visivo 	
<p>CONTATTO DELLA GRU O DEL CARICO DELLA GRU A TORRE CON PERSONE</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - le funi, al momento del carico, sono mantenute in verticale - l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura - la gru è manovrata da personale esperto - la gru dispone di avvisatore acustico e di dispositivo di frenatura - la zona di rotazione del contrappeso è recintata 	
<p>CROLLO O RIBALTAMENTO DELLA GRU A TORRE</p> <p>Indice di rischio: Alto</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la gru è installata da personale esperto e secondo le indicazioni del costruttore - prima dell'installazione è verificata la portanza del terreno - i contrappesi sono sistemati secondo le indicazioni del produttore - la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo - sul braccio sono visibili le indicazioni di portata massima - in caso di forte vento il dispositivo di rotazione è sbloccato - la portata della gru è congrua con il lavoro da compiere 	
<p>ELETTROCUZIONE NELL'USO DELLA GRU A TORRE</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la gru è collegata all'impianto di terra - i cavi di alimentazione sono protetti con canaline o con assito - i cavi di alimentazione hanno 	

			indice di penetrazione non inferiore a ip44 - il carico è mantenuto a distanza superiore a 5 m dalle linee elettriche non protette - la gru dispone di interruttore di emergenza - è disponibile un estintore a CO2	
ROTTURA DELLE FUNI DELLA GRU Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le funi sono verificate trimestralmente - la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo	
SGANCIAMENTO DEL CARICO DELLA GRU Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ganci sono dotati di chiusura degli imbrocchi e di indicazione della portata massima - l'imbragatura è eseguita da personale esperto - la gru è dotata di dispositivo di blocco del carico in caso di mancanza di energia	

MACCHINARIO: BATTIPIASTRELLE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Pavimentazioni esterne in lastre di pietra

DPI: Guanti antivibrazioni; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL MEZZO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44	
RUMORE NELL'USO DEL BATTIPIASTRELLE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona esposta a livello di rumorosità elevata è segnalata - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
VIBRAZIONI NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la macchina è dotata di impugnatura antivibrante - l'operatore utilizza guanti in grado di attenuare le vibrazioni	

SOSTANZA PERICOLOSA: RESINA PER INIEZIONI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Consolidamento di strutture in cls a oltre 2 m di altezza

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente	

Indice di rischio: Molto basso			aerati	
INQUINAMENTO FALDE PER USO DI ADDITIVI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i contenitori vuoti sono smaltiti in modo regolare - il prodotto non viene a contatto con canalizzazioni o corsi d'acqua o falde freatiche	
SOSTANZA PERICOLOSA: MALTA EPODISSICA PER RIPARAZIONI DI CLS				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Consolidamento di strutture in cls a oltre 2 m di altezza				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	
INQUINAMENTO FALDE PER USO DI ADDITIVI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i contenitori vuoti sono smaltiti in modo regolare - il prodotto non viene a contatto con canalizzazioni o corsi d'acqua o falde freatiche	
SOSTANZA PERICOLOSA: DISARMANTE PER CEMENTI A VISTA SENZA OLI				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Cemento armato a vista in elevazione				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	
INALAZIONE DI PRODOTTI TOSSICI IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di idonee mascherine - i locali vengono accuratamente aerati	
SOSTANZA PERICOLOSA: CEMENTO				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Cemento armato a vista in elevazione; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza; Posa di cavi elettrici interrati (escluso lo scavo); Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (escluso lo scavo e reinterro); Massetto di cls alleggerito autolivellante; Massetto di sabbia e cemento; Posa di davanzali, soglie e simili; Pavimenti in piastrelle di marmo, granito o pietra in genere; Pavimentazioni esterne in lastre di pietra				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO DURANTE L'IMPASTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze evitano lo scuotimento dei sacchi di cemento	
SOSTANZA PERICOLOSA: ADESIVO UNIVERSALE ACRILICO				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Manutenzione tubazioni fognarie e pozzetti; Posa di pozzetto stradale completo di chiusino carrabile				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONI	ORGANIZZATIVE		PROTETTIVE	
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	
SOSTANZA PERICOLOSA: COLLA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Massetto di cls alleggerito autolivellante; Posa di zoccolatura e copertine in marmo, ceramiche o simili; Pavimenti in piastrelle di marmo, granito o pietra in genere				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	
SOSTANZA PERICOLOSA: MALTA AUTOLIVELLANTE PER PAVIMENTI				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Massetto di cls alleggerito autolivellante				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del layout del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui

Non sono previste interferenze tra le lavorazioni, in quanto per le varie fasi è prevista lo sfasamento temporale, eccezion fatta per i "ripristini impiantistici" ed il "verde ed arredo urbano" interessanti il terrapieno, la cui realizzazione è contestuale alle opere di finitura che altresì sono localizzata nella zona sottostante e pertanto non interferenti tra loro. Se dovesse verificarsi tale interferenza si procederà ad adottare le misure che la casistica genererà.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg., sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: _____

	1ª settimana							2ª settimana							3ª settimana							4ª settimana							5ª settimana							6ª settimana							7ª settimana												
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s
INSTALLAZIONE CANTIERE	■	■																																																					
DEMOLIZIONI DI OPERE				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																				
RIPRISTINI STRUTTURE																																																							
ESECUZIONE DRENAGGIO																																																							
RIPRISTINI IMPIANTISTICI																																																							
VERDE E ARREDO URBANO																																																							
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI																																																							
SMOBILIZZO CANTIERE																																																							

	8ª settimana							9ª settimana							10ª settimana							11ª settimana							12ª settimana							13ª settimana							14ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
INSTALLAZIONE CANTIERE																																																	
DEMOLIZIONI DI OPERE																																																	
RIPRISTINI STRUTTURE	■	■																																															
ESECUZIONE DRENAGGIO				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																																			
RIPRISTINI IMPIANTISTICI																																																	
VERDE E ARREDO URBANO																																																	
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI																																																	
SMOBILIZZO CANTIERE																																																	

■ CANTIERE

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: Se sì, indicazioni a seguire:	<input checked="" type="checkbox"/>	sì	<input type="checkbox"/>	no	Piano del Ponteggio, Piano delle demolizioni, valutazione rischio rumore e valutazione rischio vibrazioni in base alle attrezzature e macchinari in possesso della ditta aggiudicataria dei lavori.

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 1	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)*	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> Infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione Ponteggio metallico a tubi giunti	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: 1. Puntelli ed armature anticrollo 2. Consolidamento di strutture in cls a oltre 2 m di altezza 3. Perforazioni e carotaggi di strutture murarie o in cls 4. Posa di ringhiera e parapetti in ferro 5. Cemento armato a vista in elevazione 6. Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza	
Misure di coordinamento (2.3.4.):	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione:	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento	il CSE
18/07/2017	ing. Della Penna Mauro via Benedetto Croce n. 102 65126 PESCARA 3282829577 - e-mail:info@structure.it

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 2	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)*	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> Infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione Transenne	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: 1. Puntelli ed armature anticrollo	
Misure di coordinamento (2.3.4.):	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione:	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento	il CSE
18/07/2017	ing. Della Penna Mauro via Benedetto Croce n. 102 65126 PESCARA 3282829577 - e-mail:info@structure.it

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 3	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)*	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> Infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione Sistemi di protezione scavi con blindaggi	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: 1. Protezione delle pareti di scavo con blindaggi	
Misure di coordinamento (2.3.4.):	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione:	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento	il CSE
03/10/2017	ing. Della Penna Mauro via Benedetto Croce n. 102 65126 PESCARA 3282829577 - e-mail:info@structure.it

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett. g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett. f) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) *

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.)

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

Emergenza ed evacuazione:

L'impresa principale e le altre imprese individuano, tra le persone alle sue dipendenze, colui o coloro che sono addetti all'emergenza.

Il lay-out di cantiere individua le vie di evacuazione che sono tenute sgombre da ostacoli e conducono a luogo sicuro anch'esso individuato dal lay-out.

Le operazioni di evacuazione sono dirette dal capocantiere che ha anche il compito di avvisare telefonicamente i mezzi di soccorso. I lavoratori sono formati e informati sulle modalità di evacuazione.

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso: 118

Elisoccorso: 118

Vigili del fuoco: 115

Polizia: 113

Carabinieri: 112

Guardia di Finanza 117

Corpo Forestale dello Stato - Viale Croce, 47 - Tel. 0736 346939 - 0736 346940 - 1-2-3-4.

Polizia Municipale Viale M. Federici, 80 Tel. 0736 244674

Prefettura di Ascoli Piceno - Piazza Simonetti, 36 - Tel. 0736 291111

Questura di Ascoli Piceno - Viale Indipendenza - Tel. 0736 355111

Guardia Medica Tel. 0736 358111

Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale - Via Vidacilio, 14 - Tel. 0736 259651

Zona Ind.le - Campolungo, 61 - Tel. 0736 336352 - 0736 343303

Comitato Locale - Via B. Tucci, 3 - fax: 0736 341233

Croce Verde Onlus - Zona Servizi Collettivi - Marino del Tronto - Tel. 0736 255700 - 0736 343204

Comune Ascoli Piceno - Piazza Arringo, 7

Centralino Tel. 0736 2981 Fax 0736 298238

URP - Tel. 0736 298910 - 916 - 969

Acquedotto (Ciip) - Viale della Repubblica, 24 - Tel. 0736 2721 - Numero Verde 800.216172

Ascoli Servizi Comunali Srl - Via Giusti, 5 - Tel. 0736 263596

Ospedale Generale Mazzoni - Via degli Iris, 1 - Tel. 0736 358111

Piceno Gas - Via Piceno Aprutina, 114 -Tel. 0736 338502

ENEL - Viale Treviri 192 - Ascoli Piceno - Tel. 06 85691 Sede Centrale Roma Numero Verde 800 900 860 Numero Verde 800 901 050

Per i numeri dei coordinatori, committenti e impresa vedasi la sezione dedicata ai soggetti del cantiere.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del D.Lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Num. Ord.	DESCRIZIONE	Quantità	Unitario	Totale
Nr. 1	26.01.04.01.001 Cartello di forma triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 383-390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso mensile Lato 60 cm, rifrangenza classe I	148,00	1,56	230,88
Nr. 2	26.01.04.01.002 Cartello di forma triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 383-390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso mensile Lato 90 cm, rifrangenza classe I	8,00	2,08	16,64
Nr. 3	26.01.04.05 Tabella lavori, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig II 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200x150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe I. Costo d'uso mensile	8,00	25,26	202,08
Nr. 4	26.01.04.22.002 Cartello di pericolo (avvertimento) in alluminio posato a parete. Costo d'uso mensile Triangolare lato mm 330	8,00	2,46	19,68
Nr. 5	26.01.04.23.002 Cartello di divieto in alluminio, posato a parete. Costo d'uso mensile Quadrato lato mm 270	8,00	2,46	19,68
Nr. 6	26.01.04.24.002 Cartello di obbligo (prescrizione) in alluminio, posato a parete. Costo d'uso mensile Quadrato lato mm 270	8,00	2,33	18,64
Nr. 7	26.01.04.26.003 Segnale di informazione in alluminio rettangolare posato a parete (norme per il primo soccorso, norme generali sulla prevenzione infortuni, norme per gli impianti elettrici, sili e tramogge, ponti di servizio, apparecchi di sollevamento, norme d'uso della sega circolare, per la piegaferri e la tagliaferri, delle betoniere, norme per gli imbricatori e di movimentazione dei carichi, norme di sicurezza nei lavori con fiamma ossiacetilenica, in luoghi ristretti, entro tubazioni e canalizzazioni, di indicazione delle portate gru, delle funi e catene, ecc.). Costo d'uso mensile Dimensioni mm 500x700	4,00	8,20	32,80
Nr. 8	26.02.03.07 Parapetto di protezione di aperture verso il vuoto completamente in legno con tavole da 2 e 5 cm di spessore, corrimano posto ad un metro dal piano di calpestio, tavola fermapiede alta 20 cm e corrente intermedio analogo al corrimano, chiodature verso l'interno. Costo mensile	160,00	8,23	1.316,80
Nr. 9	26.01.01.09.001 Taglio (Recinzione di cantiere eseguita con tubi infissi e rete plastica stampata. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete in plastica stampata. Compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per il primo mese)	160,00	4,87	779,20
Nr. 10	26.01.01.09.002	320,00	0,41	131,20

	Taglio (Recinzione di cantiere eseguita con tubi infissi e rete plastica stampata. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete in plastica stampata. Compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per ogni mese o frazione di mese successivo al primo)			
Nr. 11	26.01.01.10.001 Taglio (Accesso di cantiere a 1 o 2 battenti, realizzato con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata. Esecuzione di accesso di cantiere a 1 o 2 battenti, eseguito con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata. Compreso il fissaggio della rete al telaio e lo smontaggio. Costo d'uso per il primo mese)	12,00	6,54	78,48
Nr. 12	26.01.01.10.002 Taglio (Accesso di cantiere a 1 o 2 battenti, realizzato con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata. Esecuzione di accesso di cantiere a 1 o 2 battenti, eseguito con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata. Compreso il fissaggio della rete al telaio e lo smontaggio. Costo d'uso per ogni mese successivo al primo)	24,00	2,43	58,32
Nr. 13	S.02.20.05.a Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali, costo di utilizzo mensile Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, al..maltimento rifiuti speciali, costo di utilizzo mensile. Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto.	3,00	199,87	599,61
Nr. 14	S.02.20.90.a Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria: costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato rispondente al DM 37 del 22/01/2008, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con vaso, finestrino a vasistas e lavabo, completo di rubinetterie e scalda acqua, su basamento predisposto. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Trasporto in cantiere, posizionamento e rimozione, compreso allacciamenti alla rete dei servizi. costituito da struttura in acciaio ..posizionamento e rimozione, compreso allacciamenti alla rete dei servizi. Dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 240 cm	3,00	412,38	1.237,14
Nr. 15	S.02.20.100.a mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato rispondente al DM 37 del 22/01/2008, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con vaso, finestrino a vasistas e lavabo, completo di rubinetterie e scalda acqua, su basamento predisposto. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Nolo mensile, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria, costituito da struttura in acciaio ..). Nolo mensile, compreso gli oneri di	3,00	247,13	741,39
	TOTALE			5.482,54

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente o dal responsabile dei lavori e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere ed eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali delle ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e di idoneità alla mansione;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;

Inoltre dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive;
- Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza, se utilizzate;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 68 pagine

1. Il C.S.P. trasmette al committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 68 pagine

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma del committente _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza

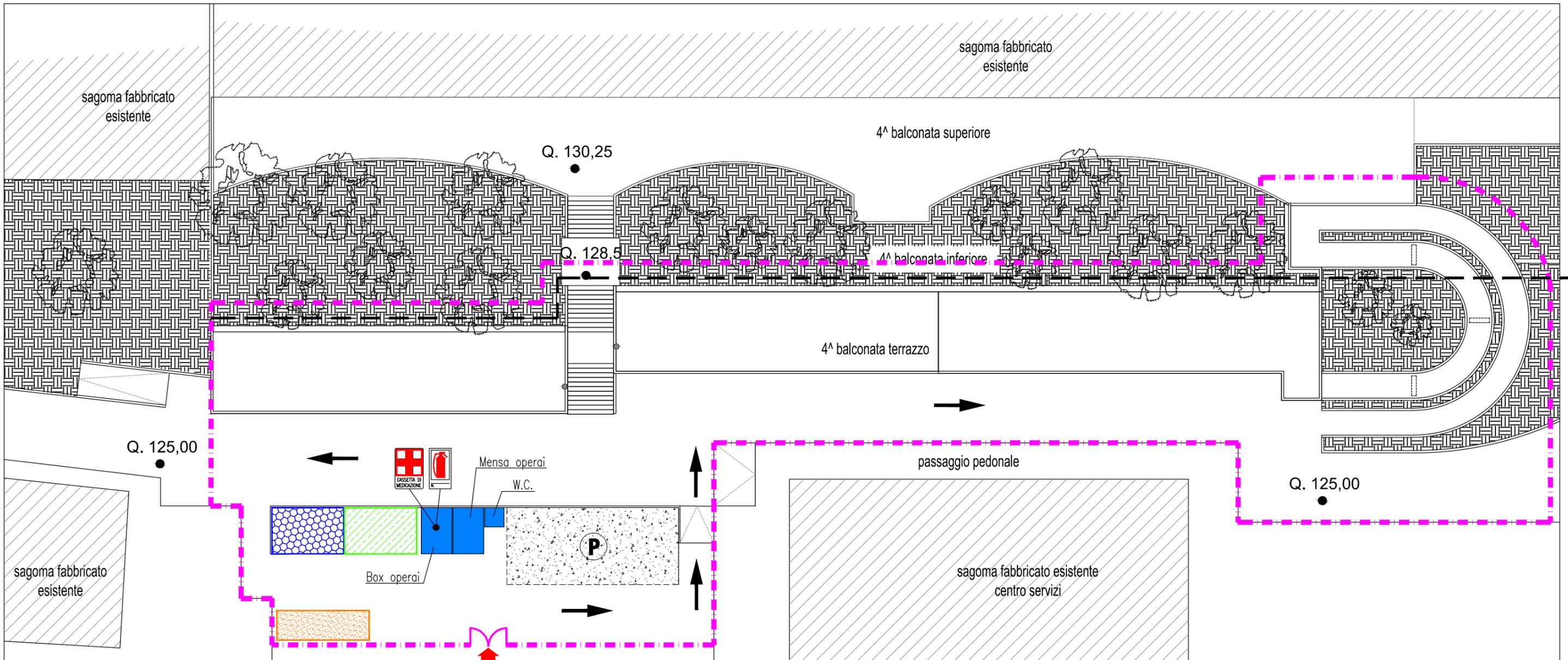
non formula proposte a riguardo

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

LAYOUT DI CANTIERE Scala 1:250



LAYOUT DI CANTIERE - LEGENDA :

- recinzione di cantiere
- ▲ ingresso cantiere
- ⋈ cancello carrabile
- zona stoccaggio materiali
- deposito temporaneo materiale scavato e/o demolito diverso dalle terre
- deposito temporaneo terre vegetali derivanti dagli scavi
- P parcheggio
- linea elettrica di illuminazione

CARTELLO ANAGRAFICA CANTIERE:

Cartellone dei lavori	
Lavori di	
Ordinanza	
Impresa	
Inizio	Fine
Recapito	—
Telefono	